



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 30 novembre 2021



Prime Pagine

30/11/2021	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Foglio	8
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Giornale	9
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Giorno	10
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Manifesto	11
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Mattino	12
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Messaggero	13
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Il Tempo	17
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	Italia Oggi	18
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	La Nazione	19
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	La Repubblica	20
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	La Stampa	21
Prima pagina del 30/11/2021		
30/11/2021	MF	22
Prima pagina del 30/11/2021		

Venezia

29/11/2021	(Sito) Adnchronos	23
Digitalizzazione per la logistica, Unioncamere Veneto presenta risultati 'DigLogs'		

29/11/2021	Affari Italiani		24
<hr/>			
29/11/2021	Informazioni Marittime		25
<hr/>			

Savona, Vado

29/11/2021	BizJournal Liguria		26
<hr/>			
29/11/2021	Informazioni Marittime		27
<hr/>			
29/11/2021	Transportonline		28
<hr/>			

Genova, Voltri

29/11/2021	BizJournal Liguria		29
<hr/>			
29/11/2021	Shipping Italy		30
<hr/>			

Ravenna

29/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	33
<hr/>			
29/11/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	34
<hr/>			
29/11/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	35
<hr/>			

Livorno

29/11/2021	Corriere Marittimo		36
<hr/>			
29/11/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	37
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

29/11/2021	FerPress		38
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/11/2021	Ancona Today	Futuro porti e aeroporti, se ne parla ad Ancona: c'è "Adrigreen"	42
29/11/2021	Ancona Today	Il commercio piange: è morto Giorgio Caleffi	43
29/11/2021	corriereadriatico.it	Porto bloccato dai No Green pass, ecco la stangata della polizia: 40 maxi multe e una denuncia	44
29/11/2021	corriereadriatico.it	L'associazione "Il Madiere" lancia l'appello ai politici: «Impegno per valorizzare il porto»	45
29/11/2021	Cronache Ancona	Addio all'imprenditore Giorgio Caleffi	46

Napoli

29/11/2021	Ansa	Porti: cargo maltese bloccato a Napoli, numerose irregolarità	47
29/11/2021	Informatore Navale	CARGO MALTESE DETENUTO DAL NUCLEO P.S.C. NEL PORTO DI NAPOLI	48
29/11/2021	Napoli Village	Cargo maltese detenuto nel porto di Napoli	50
29/11/2021	Sea Reporter	Irregolarità: bloccato nel porto di Napoli il Cargo di nazionalità Maltese	52
29/11/2021	Stylo 24	Cargo maltese bloccato nel Porto di Napoli: numerose le irregolarità	54

Bari

29/11/2021	Informatore Navale	PORTO DI BARLETTA: IL NUOVO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI BARLETTA INCONTRA IL PRESIDENTE DI ADSPMAM	55
29/11/2021	Messaggero Marittimo	Il commissario straordinario Alecci si presenta all'AdSp	57
29/11/2021	Puglia Live	Bari - Il presidente dell'AdSPMAM, Patroni Griffi ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario di Barletta, Alecci	58

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

29/11/2021	Il Nautilus	VISITA DEL SINDACO DI VIBO VALENTIA, MARIA LIMARDO, AL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI	60
------------	--------------------	--	----

29/11/2021	Informatore Navale		61
VISITA DEL SINDACO DI VIBO VALENTIA, MARIA LIMARDO, AL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI			
29/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	62
Lo sviluppo del porto di Vibo Valentia			
29/11/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	63
Il sindaco Maria Limardo fa visita al presidente Andrea Agostinelli			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/11/2021	Messina Ora	Redazione sport	64
Otto aree ex industriali contaminate: M5S, "bonificate con i soldi del Pnrr"			
29/11/2021	Shipping Italy		65
Vince l' Adsp: no al Gnl di Comet e C&T a Tremestieri			
29/11/2021	Stretto Web		67
Reggio Calabria, il 4 dicembre l' evento Lions "Mediterraneo per il futuro dei giovani"			
29/11/2021	TempoStretto	Pippo Trimarchi	69
Messina. De Luca si candida alla presidenza della Regione ma il suo lavoro di sindaco è incompleto			
29/11/2021	TempoStretto	Gianluca Santisi	73
Messina. Ex Sanderson e Zona Falcata nell' elenco dei siti orfani da bonificare con i fondi del Pnrr			

Trapani

29/11/2021	TrapaniOk	Patrizia Carcagno	74
Inaugurato il nuovo Mercato del Pesce di Trapani			

Focus

29/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	75
Espo: niente AFIR senza FuelEU			
29/11/2021	Shipping Italy		77
In Italia porti non congestionati. Santi: "Sapremmo gestire un aumento dei Teu?"			
29/11/2021	Transportonline		79
Porti: Confapi, l'approvvigionamento delle materie prime è allarmante			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Volontario del soccorso alpino
Muore di freddo e fatica
per aiutare un escursionista
di **Giusi Fasano**
a pagina 18



Cook Awards
Premiati i sei
talenti del cibo
di **Alessandra Dal Monte**
a pagina 27



Italia e Francia

LA SPINTA NECESSARIA PER LA UE

di **Angelo Panebianco**

È stato scritto che il trattato italo-francese appena firmato a Roma, oltre ad archiviare i recenti conflitti fra Italia e Francia, potrebbe preludere a un patto fra Germania, Francia, Italia. Sarebbe il primo passo verso quelle «cooperazioni rinforzate» di cui l'Europa ha bisogno per ottenere maggiore integrazione in campo economico-finanziario, della difesa europea, eccetera. Si spera che il divario (inevitabile) fra intenzioni e realtà non risulti troppo ampio. Soprattutto perché la cornice entro la quale si è sviluppata l'integrazione europea dopo la Seconda guerra mondiale, ossia il sistema delle alleanze occidentali, è sempre più in difficoltà.

Si osservi quanto sta accadendo al centro di quel sistema di alleanze: gli Stati Uniti. A pochi mesi dal suo insediamento, l'Amministrazione Biden è già fortemente indebolita. In caduta verticale di credibilità e prestigio tanto sul piano interno quanto su quello internazionale. Sul piano interno le divisioni fra radicali e moderati nel Partito democratico che Joe Biden non riesce a controllare e il riscatto marginale di vantaggio dei democratici rispetto ai repubblicani in Senato ne compromettono la capacità d'azione. Si prevede che le elezioni di midterm del novembre del prossimo anno registreranno una sconfitta del partito del presidente in carica. Come tante volte in passato. Ma adesso il tasso di polarizzazione politico-ideologica è così alto da rendere probabile la paralisi dell'Amministrazione.

continua a pagina 28

Covid Il G7 della Sanità: «Azione urgente contro la Omicron». Più controlli sui super green pass

Variante, è corsa al vaccino

Figliuolo: obiettivo 400 mila dosi al giorno. Londra anticipa il richiamo a 3 mesi

L'obiettivo per la prossima settimana è arrivare a 400 mila dosi al giorno. Ecco il piano del generale Figliuolo per frenare i contagi e limitare gli effetti della variante Omicron. Dal G7 della Sanità chieste «azioni urgenti». Super green pass, più controlli.
da pagina 2 a pagina 9

RICERCA, IMMUNITÀ: PARLA KATALIN KARIKO

«Servono dati e fiducia»

di **Mara Gergolet**



Per capire gli effetti della variante Omicron «serve tempo, ma sono ottimista. I vaccini resistono», dice la biochimica Katalin Kariko, pioniera del mRNA. Lei ha ricevuto la laurea honoris causa all'Humanitas.

a pagina 5



GIANNELLI

RISCHIO VARIANTE

LE DOMANDE, GLI ESPERTI

«Perché è bene proteggere anche i bambini»

di **Stefania Chiale**

Cinque luminari per una maratona social. L'obiettivo? Dissipare i dubbi sui vaccini contro il Covid. Protagonisti dell'iniziativa di Regione Lombardia Alberto Mantovani, Sergio Abrignani, Andrea Gori, Giuseppe Remuzzi e Marina Picca. Dalla terza dose alla nuova variante Omicron, i bambini: cosa occorre sapere.

a pagina 7

PARADOSSI DA INCLUSIVITÀ

Se l'Europa boccia l'uso delle parole «Natale» e «Maria»

di **Francesco Battistini**

Un piccolo passo per un uomo? Eh, no! Mettessi di nuovo il piedone sulla Luna e pronunciassi la sua celebre frase, oggi il povero Armstrong lo lascerebbero là: chi l'ha detto che è stato solo l'uomo a sbarcarci? E pure il grande Eduardo dovrebbe riscrivere la sua commedia più famosa: *Festività in casa Cupiello*. La lingua batte dove il gender duole. E il politicamente corretto non è solo politico: è un comunicato interno della Commissione europea, rivolto ai suoi funzionari per un uso «più equo e inclusivo» dei termini, sconsiglia anche gli auguri di Natale, meglio un più generico «buone feste».

a pagina 19

Cambio al comando Il fondatore lascia e il titolo vola in Borsa



La svolta di Twitter Dorsey: mi dimetto

di **Massimo Gaggi**

Jack Dorsey (in foto), 45 anni, lascia la guida di Twitter, la società da lui stesso fondata nel 2006. La notizia è stata comunicata ovviamente con un tweet: «È giunto il momento, mi dimetto». E il titolo è balzato in Borsa.

a pagina 15

L'INTERVISTA A CONTE

«Per l'elezione al Quirinale giusto dialogare con la destra»

di **Venanzio Postiglione**



Per il Quirinale «è giusto dialogare anche con la destra», dice in diretta su *Corriere.it* l'ex premier Giuseppe Conte. Sostiene il governo «ma con critiche costruttive», rilancia il patto con il centrosinistra «però non può diventare un campo di battaglia», prevede che «si voterà nel 2023». E sul 5 Stelle: «Questa è una fase di rifondazione, ma non saremo mai un partito».

a pagina 11

CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE

Sesso e droga, cadono le accuse contro Morisi

di **Giusi Fasano** e **Florenza Sarzanini**

La Procura di Verona chiede l'archiviazione dell'indagine su Luca Morisi, l'ex stratega social di Salvini. Accusato da due escort di aver ceduto droga dello stupe.

a pagina 12

IL PROCESSO IN EGITTO

Solo una multa al capo della ong Ora Zaki spera

di **Marta Serafini**

Una multa, ma rischiava tre anni di carcere. Finisce così il processo in Egitto per il fondatore della ong di Patrik Zaki accusato di «diffusione di notizie false». Ora si spera per lo studente.

a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Funziona così. Dal Sudafrica arriva una variante denominata Omicron, di cui con certezza non si sa nemmeno se sia più contagiosa delle altre. Eppure, le Borse crollano e il primo caso in Europa viene segnalato con l'enfasi che si darebbe a un'invasione aliena. Perdonano la testa persino i pochi politici che ce l'hanno: Ursula von der Leyen invoca pubblicamente l'aggiornamento dei vaccini, senza rendersi conto che in questo modo rischia di diffondere il messaggio nefasto che quelli attuali non servono più. I media raccontano in tempo reale l'impazzimento altrui, e il loro mestiere, e il social lo amplifica. L'effetto è il panico globale che si materializza nella sospensione dei voli dal Sudafrica, come se un virus si potesse arrestare al check-in.

Il virus dell'istante

Passa qualche ora — non qualche mese — e si scopre che i sintomi di questa nuova variante sarebbero quelli di un lieve raffreddore e che il primo italiano ad averla presa sta bene proprio grazie al vaccino. Per il solitamente pessimista Crisanti, Omicron potrebbe addirittura rappresentare il primo segnale di indebolimento del Covid. In base alla nota legge del contrappasso, o del rinculo, o dello yoyo, l'umore collettivo si ribalta: dal panico alla sottovalutazione quasi irridente di ciò che ancora un attimo prima sembrava l'apocalisse. Fino alla prossima variante, che fa rima con istante e rimetterà in moto la ruota delle emozioni, con noi sopra a girare in tondo come criceti, ma molto più isterici di quelle sagge ed equilibrate bestiole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11130
9 771120 498008
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano





Si parla di **B. al Colle** come se fosse normale. Domani il Fatto lancia una **petizione** per dire “no” e **raccontare** ogni giorno tutto ciò che troppi fingono di **dimenticare**



Martedì 30 novembre 2021 - Anno 13 - n° 330
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Stascioni"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID Mesi persi e mancanza di personale Vaccini, ore di coda per gli “hub” chiusi

■ I ministri della Salute del G7: “Variante Omicron altamente trasmissibile”. Oltre 30 casi in Europa, ma sintomi lievi. Accuse all'Occidente per la mancata sospensione dei brevetti. E intanto la Cina annuncia un miliardo di fiale all'Africa

◉ MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 2 - 3



ORA PRO DRAGHI Quell'arietta di regime Monti&C.: “Troppa democrazia in Italia”

■ L'ex premier invoca “modalità meno democratiche nel dare informazioni”. Ma non è il solo a parlare linguaggio autoritario. C'è chi evoca l'“uomo della Provvidenza” e le “giunte militari” e chi vieta di manifestare

◉ RODANO A PAG. 5

Crescite e finanziatevi

» Marco Travaglio

Gli iscritti 5Stelle votano sul 2 per mille: la mini-quota di imposte che i contribuenti scelgono di destinare a un partito. Finora il M5S si era autoscelso perché anche quello è un finanziamento pubblico, sia pur indiretto. Ma l'annoscorso, agli Stati generali (Conte era premier, non leader), decise di rompere il tabù, insieme a quello più importante dei due mandati (almeno per gli amministratori locali, vedi Raggi). È giusto che cada anche quello del 2 per mille? Secondo noi, sì. 1) Quando Grillo e Casaleggio sr. dettarono la regola, i partiti arraffavano 200 milioni l'anno (1 miliardo a legislatura), aggirando il referendum sul finanziamento pubblico col trucco dei “rimborsi elettorali” (per campagne che costavano un quarto). Poi, grazie alla spinta del M5S, nel 2013 il governo Letta rimpiazzò quello sconosciuto con i più sobri fondi indiretti, fra cui il 2 x 1000 (lo Stato stanziava 25 milioni l'anno, ma ne spende solo 15 perché pochi contribuenti barrano la casella). 2) Il 2 x 1000 incoraggiava i partiti a mantenere un legame con gli elettori, unici arbitri del loro finanziamento: premiano chi fa buona politica, puniscono chi fa cattiva politica. 3) In questo clima di restaurazione (vitalizi, immunità e bavagli vari), si vuole tornare ai finanziamenti diretti, con la scusa che se non i partiti rubano (ma nell'era Tangentopoli il finanziamento pubblico c'era, eppure si rubava più di oggi): meglio quello indiretto, modesto, volontario e meritocratico, che un nuovo assalto alla diligenza.

4) Le regole interne sono al servizio del partito, non viceversa. Alcune di quelle pentastellate, all'inizio, hanno portato al successo un movimento che non solo non rubava, ma predicava e praticava una politica sobria. Ora sono diventate un handicap, anzi un boomerang, nella politica “sangue e merda” che trasforma i virtuosi in fessi. Se un eletto 5S non può aspirare al terzo mandato, deve restituire parte dello stipendio e non può accedere a fondi pubblici, è più facile per gli altri partiti comprarselo promettendogli terzo mandato, stipendio pieno e fondi pubblici. Così il partito più virtuoso non solo ha tutti contro, ma li combatte con le mani legate dietro la schiena. 5) La soluzione non è buttare le pratiche virtuose, ma aggiornarle all'esperienza attuale. Il 5Stelle perdono quasi tutte le elezioni intermedie perché non sono organizzati sui territori: per esserlo necessitano di risorse e, non avendo (per loro fortuna) grandi gruppi alle spalle, il modo più decente per reperirle è il 2 x 1000: mantenendo l'obbligo di donare ai bisognosi parte degli stipendi e derogando al limite dei due mandati per i parlamentari che lo meritano (purché lo decidano gli iscritti). Ciò che nel 2009 appariva un tradimento oggi si chiama crescita.

L'ex M5S: “Per votare B. mi offrono posti e soldi”

**“VALGO SOLO 100.000 EURO?”
IL TRANSFUGA 5STELLE: “I SUOI MI HANNO PROPOSTO POLTRONE IN CDA DI SOCIETÀ ALL'ESTERO E 100MILA EURO. MENO DI QUEL CHE DAVA ALLE SUE OLGETTINE”**

◉ PROIETTI A PAG. 6 - 7

ECCO CHI SONO I RECLUTATORI FORZISTI
Lui se la ride: “I pm sono sotto choc per la mia foto in tutti i loro uffici...”

◉ SALVINI A PAG. 7

» L'AUTINO ALLA CINA

La Disney censura pure i Simpson: niente Tienanmen

» Michela A. G. Iaccarino

Nell'ex colonia britannica Hong Kong, ora cinese, Disney+ elimina dalla piattaforma un episodio dei Simpson: viola la legge sul cinema entrata in vigore in ottobre.

A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Fifa Omicron, cui prodest a pag. 11
- **Davigo** La Restaurazione non durerà a pag. 17
- **Lerner** Berlusconi, avviso a Draghi a pag. 9
- **Ferrucci** Basta Var, è meglio Biscardi a pag. 9
- **Scanzi** I 5Stelle paiono una nebulosa a pag. 9
- **Gismondo** Covid, svolta da Tokyo? a pag. 20

PNRR, SINDACATI CONTRO Soprintendenza unica? Il deserto

◉ BISON A PAG. 13



La cattiveria
No vax austriaco muore di Covid curandosi con la candeggina per via rettale. A posteriori, credo che si sia pentito

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

BIANCHI: NO, DALLE MEDIE Regioni: “Orientare i bambini al lavoro fin dalle elementari”

◉ DELLA SALA A PAG. 13



TUTTI PAZZI PER EDUARDO
Il Natale in casa De Filippo: tivù, cinema e teatro

◉ PONTIGGIA A PAG. 18





il Giornale



MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 284 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

DA SALVINI A LETTA Draghi, addio Colle I partiti lo stanano: «Dica cosa vuol fare»

di **Adalberto Signore**

■ Se Mario Draghi non dice una sola parola pubblica che abbia a che fare con la partita del Colle, si moltiplicano gli attestati di stima di chi auspica che l'ex numero uno della Bce prosegua nel suo impegno a Palazzo Chigi.

a pagina 11

QUIRINALMENTE SCORRETTO RETORICA E FURBIZIE

di **Augusto Minzolini**

In quel festival della retorica e della furbizia in cui si trasforma spesso la corsa al Quirinale, c'è un concetto che specie a sinistra viene utilizzato quando fa comodo: il presidente della Repubblica deve essere espressione di una vasta maggioranza, deve essere un nome condiviso. Naturalmente sarebbe auspicabile che si verificasse una condizione del genere, ci mancherebbe altro. Un capo dello Stato che fosse eletto da almeno tre quarti del Parlamento sarebbe un segnale di unità per il Paese. Solo che poche volte è successo nella storia patria: su 13 presidenti appena 5 hanno avuto più del 70% dei voti dei grandi elettori. Altri sono andati poco sopra il 50% (Antonio Segni, Giovanni Leone e Giorgio Napolitano). Poi com'è giusto, ed è qui il vero messaggio che una classe dirigente dovrebbe offrire alla nazione, il capo dello Stato votato da una parte del Parlamento o da un ampio schieramento, è diventato comunque il presidente di tutti. Senza pregiudizi o condizioni.

Ecco perché l'ultima ingegnosa trovata di un Pd senza candidati è nei fatti più strumentale di quanto appaia. Specie se condita da un corollario che rasenta il ridicolo: se il presidente non fosse espressione di una scelta condivisa potrebbe cadere il governo. Ma chi l'ha detto? Quale Pico della Mirandola della politica si è inventato un teorema del genere, indimostrabile quanto campato in aria? Semmai l'unica ipotesi che potrebbe mettere in discussione l'equilibrio emergenziale di oggi è proprio quella di un Mario Draghi che salisse al Quirinale. A quel punto bisognerebbe rimettere in piedi un governo nei primi mesi dell'anno elettorale. Impresa improba se non impossibile: Matteo Salvini, per fare un nome, un attimo dopo uscirebbe dalla maggioranza spiegando che - venuto meno un premier di prestigio e autorevole come Draghi - non sussisterebbero più le condizioni per proseguire in questa esperienza.

Ma a parte ciò, quello che più colpisce sul piano del costume è il comportamento della sinistra: il nome condiviso Pd e alleati lo predicano solo quando sono in difficoltà. Nel 2006 il vertice del centrosinistra non ci pensò due volte ad imporre Napolitano, eletto con una manciata di voti in più di quelli che portarono sul Colle Leone (il presidente meno votato). Ma anche Mattarella nel 2015 è arrivato al Quirinale sull'onda di uno scontro tra la sinistra e il centrodestra che portò alla rottura del patto del Nazareno tra Renzi e Berlusconi. Motivo per cui se anche in questo caso il presidente fosse eletto a maggioranza non ci sarebbe da far drammi. Sarebbe poi suo compito dimostrare che è il garante di tutti. A meno che agitando la tesi preventiva del presidente «condiviso», il Pd o l'intera sinistra non accampino una sorta di potere di veto su qualcuno, arrogandosi il diritto di giudicare chi è presentabile e chi no. Questo sì che in democrazia sarebbe inaccettabile. Per tutti.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI STAMPA È GRATUITO PER I CLIENTI DEL SERVIZIO



OMICRON, NUOVE RASSICURAZIONI Sul Covid Speranza ha mentito ai pm Via al siero ai bimbi

Alto Adige giallo, altre Regioni in ansia
Mascherine ovunque e più controlli

servizi da pagina 2 a pagina 6

RADICI NEGATE EUROREVOLTA CONTRO IL BAVAGLIO BUONISTA

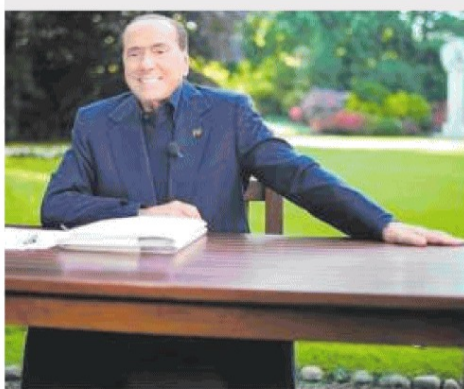
Moderati e conservatori indignati per le linee-guida che vietano il Natale: lesa la libertà. In due anni bandita l'eredità cristiana

L'APPELLO DI BERLUSCONI

«Difendere l'ambiente non è di sinistra»

Pier Francesco Borgia

a pagina 10



TEMA CHIAVE Silvio Berlusconi

L'ANALISI

Vietato stupirsi È l'evoluzione della linea liberale

di **Paolo Guzzanti**

Berlusconi, da maturo liberale, si fa intellettualmente libertino: sfodera cioè quasi ogni giorno il coraggio di abbattere gli steccati ideologici per aprire a visioni sempre più adatte al futuro. Qualcuno dirà - anzi è stato già detto - che tanta evoluzione è certamente utile per raggiungere il Quirinale, ma l'argomento a ben guardare (...)

segue a pagina 10

Francesco Giubilei

■ Chissà cosa direbbero gli artefici dell'idea europea Schuman, De Gasperi e Adenauer se leggessero le linee guida della Commissione europea per una «comunicazione

inclusiva» in cui si cancella il riferimento al Natale, ai nomi cristiani come Maria e Giovanni e alla differenza tra uomo e donna. Ppe in rivolta, interrogazione di Tajani.

a pagina 15

RINCARI DELL'ENERGIA E INCUBO INFLAZIONE

Il governo blinda la manovra La mina prezzi sulla ripresa

■ Il caro-energia pesa sui prezzi alla produzione e aumenta i timori di un rialzo superiore alle stime per l'inflazione preliminare di novembre che sarà pubblicata oggi dall'Istat. E il premier Mario Draghi blinda la manovra dall'assalto dei partiti, anche se ieri si sono messi sulle barricate anche Cgil, Cisl e Uil, ricevuti ieri sera dal ministro dell'Economia Daniele Franco: «Gli 8 miliardi di riduzione fiscale devono andare tutti a lavoratori dipendenti e pensionati».

Cesaretti e De Francesco alle pagine 8-9

all'interno

INCHIESTA PLUSVALENZE

Tegola Juve Ora rischia penalizzazioni

Massimo Malpica

■ L'inchiesta sulle plusvalenze da oltre 280 milioni riserva altri guai per la Juventus. C'è il rischio di una penalizzazione.

con Latagliata a pagina 26

LA SENTENZA

Corte suprema d'Israele: Eitan torni in Italia

Tiziana Paolucci

■ «Eitan Biran torni in Italia». Lo ha deciso la Corte suprema di Tel Aviv con sentenza inappellabile. «È lì che ha sempre vissuto».

a pagina 16



IL GIORNO

MARTEDÌ 30 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, artisti sul palco fra duemila persone

**Alla Scala la vera prima
Il Macbeth di Livermore
sarà senza mascherine**

Palma a pagina 24



Montichiari, un giorno in Comune

**Critiche social?
Idea del sindaco
«Veniteci voi»**

Pacella in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccino ai bimbi, cosa c'è da sapere

Il 23 dicembre parte la profilassi (facoltativa) per la fascia 5-12 anni. I pediatri: «Siero sicuro, nessun timore». Ma qualcuno frena Variante Omicron, ecco i sintomi. Figliuolo in pressing sulle regioni per la terza dose. I sindaci: torni l'obbligo di mascherina

Servizi
da p. 3 a p. 7

Lavoro e carriera

**L'errore di chi
spinge i figli
a lasciare l'Italia**

Sergio Gioli

I nostri figli vogliono lasciare l'Italia e, peggio, noi li spingiamo a farlo. Ieri su *Repubblica* c'era un bel sondaggio di Ilvo Diamanti. Il titolo: «Ragazzi senza speranza, la generazione sospesa vede il futuro all'estero». È davvero così, per tante ragioni. Nessuna di esse, però, irreversibile. La prima, la più importante, è l'eterno limbo a cui le giovani generazioni sono condannate (ma sarebbe meglio dire a cui noi le abbiamo condannate). Un limbo dove al diploma segue la laurea, alla laurea la magistrale, alla magistrale il master, al master lo stage, allo stage il lavoro precario e malpagato o il reddito di cittadinanza.

Continua a pagina 2

**L'ULTIMA FOLLIA UE: LA COMUNICAZIONE PER NON OFFENDERE NESSUNO
«MEGLIO DIRE "BUONE FESTE", È PIÙ INCLUSIVO». E SCOPPIA LA POLEMICA**



La presidente
della Commissione Ue,
Ursula von der Leyen,
63 anni

**GIÙ LE MANI
DAL NATALE**

Polidori a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano

**Cade il vincolo
per il QT8
Ministero
bocciato dal Tar**

Servizio nelle **Cronache**

Milano

**Microplastiche:
dai depuratori
finiscono nei campi**

Gianni in **Lombardia**

Pavia

**Eitan torna a casa
Sarà in Italia entro
il 12 dicembre**

Marziani a pagina 15 e nelle **Cronache**



Denunciato per il gestaccio alla reporter

**Il molestatore è nei guai
E le scuse non bastano**

Spano a pagina 9



È la settima volta. Donnarumma miglior portiere

**Pallone d'Oro, che noia
Lo danno sempre a Messi**

Franci nel **QS**



CHRISTIAN DOMINICI



**GESTIAMO
BONUS EDILIZI
ED ECOBONUS 110%**

Assistiamo Start Up Innovative
nella cessione dei crediti Iva
e nell'accesso al credito.

Siamo specialisti nella nuova finanza
in operazioni di concordato in continuità.

www.christiandominici.it

Christian Dominici SpA - Via San Vittore 7 - 20122 Milano - P. 02 77 00 00 00

028 111



Givedì l'ExtraTerrestre

GIORNATA DEL SUOLO La tutela dei suoli può cambiare il clima; una Pac senza coraggio per la continuità; intervista a Grammenos Mastrojeni



Visioni

MUSICA Il concerto di Kiko Dinucci e Juçara Marçal, figure di punta della nuova scena di São Paulo
Marcello Lorrar pagina 13



L'ultima

CLIMA Negli anni '70 Lucio Magri anticipava sul manifesto la crisi ecologica di oggi. Il suo articolo
Lucio Magri, Luciana Castellina pagina 16

quotidiano comunista
il manifesto
MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 284
www.ilmanifesto.it
euro 1,50

foto di Mauro Scrobogna/LaPresse



L'ora legale

Depenalizzazione della cannabis e stanze del consumo: la VI Conferenza nazionale sulle dipendenze si chiude a Genova con le proposte innovative degli esperti. La ministra Dadone: «Inizia un nuovo viaggio». «Ingiustificata» l'assenza del ministro Speranza a pagina 5

Cannabis
Il silenzio è rotto, ora il governo non si opponga

MARCO PERDUCA
«Silence = Death» fu lo slogan del collettivo Usa Act up che negli anni '80 lottava perché il governo Reagan riconoscesse l'esistenza delle persone che vivevano con Hiv/Aids per consentire loro di esser aiutate.
— segue a pagina 5 —

Governo
L'esodo dilagante dei giovani che il Pnrr ignora

LUIGI PANDOLFI
In Italia i giovani stanno peggio che nei principali paesi europei. Siamo agli ultimi posti per numero di occupati (dopo di noi solo la Spagna) e primi per i cosiddetti Neet.
— segue a pagina 15 —

Sindacato e sinistra
I gemelli siamesi in mezzo al guado della crisi sociale

LUIGI AGOSTINI
La futura conferenza di organizzazione della Cgil può diventare un vero punto-nave sul sindacato confederale, storica sede di confluenza di tre percorsi, due interni e uno esterno.
— segue a pagina 15 —

LE DIFFERENZE GEOGRAFICHE RISCHIANO DI AMPLIFICARE IL DIVARIO EDUCATIVO TRA NORD E SUD
Su le vaccinazioni, ma non per tutti

■ Piccola ma significativa inversione di tendenza nel numero di nuove vaccinazioni: in una settimana sono cresciuti del 31%. La fascia dei più giovani, tra i 12 e i 19 anni di età, è quella in cui le nuove dosi crescono di più. Nell'ultima settimana le prime dosi in questa categoria sono aumentate del 49% e costituiscono da sole il

36% delle dosi aggiuntive somministrate. Ma con forti differenze geografiche, che rischiano di amplificare il divario educativo tra nord e sud Italia. Il traino della popolazione scolastica sulle prime dosi è particolarmente forte nel nord-ovest tranne in Val d'Aosta dove le vaccinazioni degli alunni sono cresciute solo del 9%. Al sud, al

contrario, le nuove dosi tra gli adolescenti crescono di percentuali inferiori al 25%. Se Molise, Sardegna, Basilicata o Puglia, hanno già raggiunto la copertura vaccinale più alta d'Italia in questa fascia, in Calabria, Campania e Sicilia, la popolazione scolastica vaccinata è tra le più basse di Italia.
ANDREA CAPOCCIA PAGINA 2

PROPOSTA AL FORUM DI DAKAR
Xi: «Un miliardo di dosi per l'Africa»
■ Si è aperto a Dakar l'ottava edizione del Focac, il forum triennale Cina-Africa. Pechino promette un miliardo di vaccini (600 milioni saranno a titolo gratuito e il resto prodotto localmente) oltre a confermare una serie di progetti, tra finanziamenti e agricoltura. Resta la proposta indirizzata dal presidente Xi Jinping a Merkel e Macron per un «Quad africano» in funzione anti Usa.
ALESSANDRA COLARIZI A PAGINA 3

Lele Corvi
SEMPRE MENO POSTI DISPONIBILI NELLE TERAPIE INTENSIVE
SECONDO I NOVAX SONO LE TERAPIE INTENSIVE CHE SI STANNO RIMPICCIOLENDO

all'interno
Fisco Il ministro Franco non ascolta i sindacati
MASSIMO FRANCHI PAGINA 4
Manovra Partiti da Draghi Tante richieste pochi soldi
ANDREA COLOMBO PAGINA 4
Honduras Xiomara Castro vola verso la presidenza
GIANNI BERETTA PAGINA 9

ALBUM '90
L'anima & le forme
dal 1 dicembre in edicola

OMICIDIO SCIERI
Due rinvii a giudizio, vertici militari assolti

■ Per la morte di Emanuele Scieri (1999) rinviati a giudizio per omicidio volontario aggravato due ex caporalli all'epoca in servizio alla caserma Gammerra di Pisa. Scagionato un loro commilitone: assolti dall'accusa di favoreggiamento i vertici militari che avrebbero coperto il nonnismo
CHIARI A PAGINA 6

Scenari
Sovrastimata o sottovalutata, la Cina e noi
SIMONE PIERANNI
In un recente articolo su Foreign Affairs Jude Blanchette, uno dei più attenti osservatori della Cina contemporanea, ha scritto che i problemi nel sistema cinese abbondano e Pechino sta sottovalutando in modo preoccupante la resilienza degli Usa.
— segue a pagina 9 —

111330
9 770925 2151000
Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale Manifesto 23/21/03





€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 330 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 30 Novembre 2021

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il 14 e 21 dicembre Con Castellitto il Natale in tv nel segno di Eduardo

Fiore a pag. 16. De Blasi a pag. 41



L'evento «Pirelli on the road» con gli scatti di Adams il calendario è rock

Luciano Giannini a pag. 17



Il pm di Torino «Inchiesta Juve sistema malato» La Federcalcio chiede gli atti

Di Fiore e Taormina a pag. 11



Intrighi sul Colle MATTARELLA L'UNICA VIA (STRETTA) VERSO IL BIS

Pietro Perone

C'è un tema istituzionale che il capo dello Stato ha posto in due occasioni negli ultimi mesi, ma su cui i partiti sono stati disattenti: la immediata rieleggibilità del presidente della Repubblica. A chiedere lo stop a un secondo mandato consecutivo, ha ricordato Sergio Mattarella, fu nel 1963 Antonio Segni quando dal Quirinale inviò un messaggio alle Camere. Riprovò Giovanni Leone nel 1975 quando da presidente del Consiglio si fece promotore, prima di essere eletto al Colle, di un disegno di legge che puntava a vietare il mandato bis eliminando nel contempo il semestre bianco. Entrambi i precedenti storici sono stati ricordati dal presidente nel tentativo di far capire alla politica che il suo no alle rielezioni, oltre a essere una sacrosanta e più che giustificata scelta personale, si inserisce nel solco di un dibattito costituzionale che prima di lui altri hanno aperto. Per Segni, infatti, il periodo dei sette anni è sufficiente a garantire una continuità nell'azione dello Stato e modificare la norma «allontanerebbe - scrisse - qualunque, pur ingiusto sospetto che qualche atto del capo dello Stato sia compiuto al fine di favorire la rielezione». Mattarella ha infatti sottolineato «che una volta disposta la non rieleggibilità si potrà pure abrogare la disposizione dell'articolo 88 comma due della Costituzione che toglie al presidente il potere di sciogliere la Camere negli ultimi sei mesi del suo mandato». Il semestre bianco che stiamo vivendo.

Continua a pag. 43

La variante spaventa l'Ue verso la stretta sui viaggi

► Omicron, in arrivo limitazioni agli spostamenti. Portogallo, tampone a chi entra. Più agenti in strada per i controlli sul Pass. Lazio, Lombardia e Veneto verso il giallo

L'incognita Omicron tiene il mondo in ansia per la sua velocità di diffusione. Oltre 40 Paesi hanno imposto il blocco dei viaggi a diversi Paesi dell'Africa australe, il Giappone ha chiuso le frontiere a tutti i visitatori stranieri - allineandosi a Israele e Marocco -, e l'Australia ha rinvio la riapertura. In Portogallo tampone a chi entra. Intanto si definiscono le linee per i controlli sul territorio nazionale. Nelle ore di punta e sui luoghi affollati scatta la stretta: più agenti in strada per le verifiche. Lazio, Lombardia e Veneto verso il giallo.

Evangelisti e Rosana. Mangani alle pagg. 2 e 5

I focus del Mattino Vaccini, hub pediatrici e dosi mini agli under 12

Erminia Voccia a pag. 4



Perché bisogna vaccinare tutti Quel nemico sfuggente: una variante dopo l'altra

Ettore Mautone a pag. 5



Il codice europeo «Vietato dire Natale meglio buone feste» bufera su Bruxelles

Le feste non dovranno più essere riferite a connotazioni religiose, come il Natale, ma citate in maniera generica: si dovrà dire, ad esempio, le "festività", lo stabiliscono le nuove linee per la «corretta comunicazione» della Ue. E scoppia la polemica.

Arnaldi a pag. 15 Alessandro Campi a pag. 43

L'anticipazione La Svimez «Sul Recovery Mezzogiorno già in ritardo»

Nando Santonastaso

Ruota intorno ad una preoccupazione seria per il futuro del Pmr in chiave Mezzogiorno il Rapporto 2021 che la Svimez presenterà stamane a Roma, con l'intervento del ministro per il Sud e la Coesione territoriale Mara Carfagna. E cioè, che la capacità di assorbimento delle risorse del Piano di ripresa e resilienza, destinate alla riduzione dei divari territoriali, primo tra tutti quello tra Nord e Sud, non sia poi così scontata e assicurata.

Continua a pag. 43

Lo studio: Napoli più piovosa di Milano e Torino



Napoli, il falso mito della città del sole

Mariagiovanna Capone in Cronaca

Il palazzo occupato dal clan doveva essere un ufficio comunale

► Napoli, il blitz in una sola notte su ordine della camorra con la sponda di un politico

Leandro Del Gaudio

Era destinato a ospitare gli uffici della municipalità ma il piano saltò nel giro di una notte, con un colpo di mano all'epoca passato inosservato grazie alla sponda di un politico che «favorì» l'occupazione di un palazzo.

In Cronaca

Il molestatore in tv «Chiedo scusa a Greta, ora tempo per mia figlia»

Stefano Rispoli a pag. 10

Due allenatori e una città che sogna lo scudetto Il pratico Generale Spalletti spodesta il comandante Sarri



Mariilicia Salvia a pag. 42





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143 - N° 330 ITALIA
 Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DDB-RM

NAZIONALE



Martedì 30 Novembre 2021 • S. Andrea apostolo

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **152.876**

Dosi somministrate in totale: **95.646.081***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-45,73%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+87,69%**

*Incluso il vaccino per il COVID-19



Donnarumma portiere top
 La settima volta di Messi è suo il Pallone d'Oro davanti a Lewandowski Jorginho sale sul podio

Sacca nello Sport



Motori
 Auto, rivoluzione green: ma l'auto più richiesta viene prodotta fuori dall'Europa

Inserito di 24 pagine



I costi dello Stato
 La spesa impazzita che rallenta il Pnrr

Francesco Grillo

«Il più grosso problema di un Paese democratico è tenere sotto controllo quanto il governo spende». Il premio Nobel Milton Friedman fu, probabilmente, quello che con maggior lucidità riuscì a catturare uno dei più grandi paradossi della storia. Dalla metà dell'Ottocento, da quando i filosofi cominciarono a vedere nella formazione di grandi concentrazioni di capitale privato il fenomeno destinato a trasformare il mondo, i numeri dicono che l'unico processo davvero inarrestabile è stato l'aumento del peso della spesa dello Stato nelle economie cosiddette capitalistiche. Fino all'esplosione ulteriore avvenuta con la pandemia. Di intervento pubblico una società complessa ha bisogno e, tuttavia, se l'ascesa della spesa pubblica continuasse senza freno ci ritroveremmo ad un punto oltre il quale non rimane più neppure un'economia capace di pagare i costi di quello Stato. E di quel grande paradosso è fondamentale capirne le ragioni e i pericoli.

Secondo i dati raccolti dall'Università di Oxford nel 1880 - quando l'Europa e gli Stati Uniti vivevano la stagione delle grandi rivoluzioni industriali e Carlo Marx cominciò a parlare di capitalismo - lo Stato spendeva circa il 9% del Prodotto Interno Lordo in Inghilterra e il 3% negli Stati Uniti. Cinquant'anni dopo, per reagire alla crisi del '29, il Presidente Roosevelt consigliò da Keynes (...)

Continua a pag. 27

Lazio verso il Natale in giallo

►Contagi e ricoveri in aumento: salto di colore in arrivo anche per Lombardia e Veneto Più agenti in strada per controllare il Pass. Omicron, niente contagi sul volo dell'italiano

ROMA Ci sono tre grandi regioni - Lazio, Veneto e Lombardia - che si avviano verso un Natale in fascia gialla: sono ormai vicine al tasso di occupazione di terapie intensive e ricoveri oltre il quale scattano restrizioni. Il commissario Figliuolo fissa gli obiettivi: in 12 giorni 4,6 milioni di vaccini. Intanto, dagli uffici alla strada aumentano gli agenti per i controlli sul Green pass. Omicron, niente contagi sul volo dell'italiano

Arcovio, Evangelisti Mangani, Melina e Rosana da pag. 2 a pag. 5

Nello smart working fasce più flessibili

Statali promossi anche senza laurea
 nel nuovo contratto conta l'esperienza

Andrea Bassi e Francesco Bisozzi

Statali, per la promozione non servirà più la laurea. La nuova bozza di contratto per i dipendenti delle Funzioni



centrali: sarà sufficiente aver maturato 15 anni di esperienza per diventare funzionari. Nel nuovo contratto salta anche il titolo di scuola superiore per passare da assistenti.

A pag. 9

La Corte suprema: rientro entro 15 giorni

«Eitan deve tornare subito in Italia»
 Il tribunale di Tel Aviv bocchia il nonno

Giuseppe Scarpa

Eitan Biran tornerà in Italia entro il 12 dicembre. La Corte suprema israeliana ha messo la parola fine alla vi-



ceda. Il piccolo, unico sopravvissuto alla tragedia del Mottorone, tornerà a casa della zia paterna Aya Biran a Travato Siccomario.

A pag. 12

La giornalista denuncia, il tifoso si pente: indagato per violenza

Il molestatore di Greta: «Perdonami, ho una figlia»



Andrea Serrani, 45 anni, mentre molesta Greta Beccaglia a Empoli

Rispoli a pag. 13

Cartelle, in arrivo la mini-proroga a metà dicembre

►Il governo lavora per portare la scadenza a fine anno, ma versando le rate arretrate

ROMA Più tempo per pagare. Ma per ora si tratta solo una mini-proroga. Governo pronto a intervenire sulla pace fiscale delle cartelle esattoriali, facendo slittare dal 30 novembre al 9 dicembre (che, considerati i 5 giorni di tolleranza, di fatto diventa il 14) il termine ultimo per saldare le rate in scadenza del biennio 2020-2021, più volte congelate nei mesi scorsi a causa dell'emergenza Covid.

Di Branco a pag. 8

Quote a 80 mila
 Flussi, le imprese: «Servono stranieri»
 Ma governo diviso

ROMA Il decreto flussi dovrebbe aumentare gli ingressi da 30 a 80.000. Governo diviso. Le imprese ne servono di più.

Conti e Franzese a pag. 7

ALLART CENTER
 PORTE • FINESTRE • VERANDE

ECOBONUS SCONTO IN FATTURA

www.allartcenter.it
 Roma

La Commissione: no ai riferimenti religiosi

«Meglio non dire Buon Natale» Ue, gaffe inclusiva e retromarcia

ROMA Meglio non dire "Natale", meglio usare "Festività". Fanno discutere le nuove linee guida della Commissione europea: «Ogni persona nella Ue - si sostiene - ha il diritto di essere trattata in maniera eguale - senza riferimenti di «genere, etnia, razza, religione, disabilità e orientamento sessuale». Così il politicamente corretto viene portato agli estremi. Poi Bruxelles in serata si corregge: «Nomini e simboli cristiani ereditati dall'Europa». È polemica anche per il bacio gay del Santa Claus norvegese: «Confonde i bimbi».

Arnaldi a pag. 14

Vietano le parole e non fermano i comportamenti

Alessandro Campi

C'è un modo di includere escludendo che, a quanto pare, è esattamente quello scelto dall'Unione europea in ossequio all'ultima delle ideologie (...)

Continua a pag. 27

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceq energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 Giorno di Roma • vol. 3* € 4,80 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma* € 3,60 (solo Roma).

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 30 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La tragedia di Riccione: omicidio stradale

La morte di Nathan e i documenti prestati per andare a ballare

Muccioli nel Fascicolo Regionale



Matteo e la Maratona Telethon

«La ricerca ha cambiato la mia vita»

Rappocciolo in Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccino ai bimbi, cosa c'è da sapere

Il 23 dicembre parte la profilassi (facoltativa) per la fascia 5-12 anni. I pediatri: «Siero sicuro, nessun timore». Ma qualcuno frena Variante Omicron, ecco i sintomi. Figliuolo in pressing sulle regioni per la terza dose. I sindaci: torni l'obbligo di mascherina

Servizi
da p. 3 a p. 7

Lavoro e carriera

L'errore di chi spinge i figli a lasciare l'Italia

Sergio Gioli

I nostri figli vogliono lasciare l'Italia e, peggio, noi li spingiamo a farlo. Ieri su *Repubblica* c'era un bel sondaggio di Ilvo Diamanti. Il titolo: «Ragazzi senza speranza, la generazione sospesa vede il futuro all'estero». È davvero così, per tante ragioni. Nessuna di esse, però, irreversibile. La prima, la più importante, è l'eterno limbo a cui le giovani generazioni sono condannate (ma sarebbe meglio dire a cui noi le abbiamo condannate). Un limbo dove al diploma segue la laurea, alla laurea la magistrale, alla magistrale il master, al master lo stage, allo stage il lavoro precario e malpagato o il reddito di cittadinanza.

Continua a pagina 2

L'ULTIMA FOLLIA UE: LA COMUNICAZIONE PER NON OFFENDERE NESSUNO «MEGLIO DIRE "BUONE FESTE", È PIÙ INCLUSIVO», E SCOPPIA LA POLEMICA



La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, 63 anni

GIÙ LE MANI DAL NATALE

Polidori a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso

Post sui social contro la polizia Erika Capasso querelata

Orsi in Cronaca

Molinella, blitz dei carabinieri

Corse clandestine, quattro denunce e auto sequestrate

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, l'ad bianconero

Baraldi: «La Virtus deve stare in Eurolega»

Selleri nel QS



Denunciato per il gestaccio alla reporter

Il molestatore è nei guai E le scuse non bastano

Spano a pagina 9



È la settima volta. Donnarumma miglior portiere

Pallone d'Oro, che noia Lo danno sempre a Messi

Franci nel QS

CHRISTIAN DOMINICI

GESTIAMO BONUS EDILIZI ED ECOBONUS 110%

Assistiamo Start Up Innovative nella cessione dei crediti Iva e nell'accesso al credito.

Siamo specialisti nella nuova finanza in operazioni di concordato in continuità.

www.christiandominici.it

Chiederlo: 02-82404-115 dal lunedì 7-2022 Milano F. R. D. 028 111



MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 284, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA PROCURA DI GENOVA ORDINA L'AUTOPSIA
Un mistero la morte del boss
Si indaga per omicidio colposo
D'ANNA / PAGINA 10



ASCOLTATO ARRIVABENE, AD DELLA JUVENTUS
Plusvalenze, trema la Serie A
I pm chiamano superconsulente
LIGATO / PAGINA 11



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 13
Economia/Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 30-36
Xte	Pagina 31
Sport	Pagina 34

IL SINDACO BUCCI ACCOGLIE LA PROPOSTA DI ARTICOLO UNO. VARIANTE OMICRON, PRESSING DI BRUXELLES SUL REGNO UNTO: «VIETI I VOLI DAI PAESI A RISCHIO»

Mascherine all'aperto in centro Anche Genova pronta all'obbligo

Scuola, nuove regole: classi in Dad con un solo positivo. Vertice Viminale-prefetti sui controlli

Genova è pronta a introdurre l'obbligo di mascherine all'aperto nelle vie del centro già da venerdì prossimo. Il sindaco Bucci ha accolto la proposta lanciata da Articolo Uno e sta preparando un'ordinanza, che discuterà nella riunione di oggi del comitato per l'ordine e la sicurezza, in prefettura. «Nelle strade dello shopping», spiega Bucci - può essere una misura importante per frenare il contagio. Cambiano le regole per la scuola: le classi andranno in Dad con un solo positivo.

LA TERZA DOSE
Guido Filippi
Ansaldo: «Non ha senso rifiutare Moderna
Difende più a lungo»

Molti, in Liguria, dopo essersi vaccinati con Pfizer, rifiutano Moderna come terza dose: è giusto? «Non ha senso. Moderna difende più a lungo». A dirlo è Filippo Ansaldo, direttore di Alisa.

IL TAGLIO DELLE TASSE
Paolo Baroni
Strappo sulla manovra
I sindacati più vicini
allo sciopero generale



VIAGGI, EUROPA DIVISA
IL PORTOGALLO CHIEDE
I TAMPONI AI VACCINATI
BRESOLIN / PAGINA 2

Dopo il vertice con il ministro dell'Economia Franco i sindacati confermano le distanze sulla manovra, in particolare su pensioni e taglio delle tasse. Più vicina la possibilità dello sciopero.

L'ECONOMIA



I pescatori liguri
contro la stretta Ue
«Così chiudiamo»

Silvia Pedemonte
Pescatori liguri in allarme dopo che il governo ha aperto il confronto sulla direttiva Ue per il Mediterraneo occidentale. Si va verso un taglio del 40% alla raccolta delle specie più danneggiate dalla pesca a strascico, come gamberi rossi, naselli, e scampi. «Così le nostre attività non staranno più in piedi».

ROLLI
REGOLE UE
"CARO BABBO FESTIVO"
???

L'ANALISI DI MICHELA MARZANO / PAGINA 13

L'ANALISI
GIUNIO LUZZATTO / PAGINA 13
PERCHÉ RIFORMISTA
E MODERATO
PARI NON SONO

Renzi chiama indifferentemente "riformista" o "moderato" il polo di centro. Ma i due termini non sono equivalenti.



Genovesi gratis su metrò e funicolari, test di 4 mesi

La funicolare Zecca-Righi sarà gratis su 24 ore. La metropolitana non si pagherà in due fasce orarie

IL TECNICO DEL REAL MADRID LO GUIDÒ AL MILAN: «HA GIÀ DATO EQUILIBRIO AL GENOA»

Anceletti: «Sheva umile e curioso, farà strada»

ANDREA SCHIAPPAPIETRA
«Andriy ha grande carattere, per lui quella con il Genoa è una sfida importante. Vedo che ci sta mettendo grande entusiasmo, merita di arrivare in alto». A parlare è Carlo Anceletti, allenatore del Real Madrid e tecnico di Shevchenko ai tempi del Milan (prossima avversaria dei rossoblù). «Quando giocava, sapevo già che



avrebbe potuto diventare un allenatore. Era molto curioso, si informava su tutto, studiava i punti deboli degli avversari. Anche Inzaghi faceva lo stesso, e infatti hanno seguito la stessa strada». E poi: «Sheva aveva un enorme talento ma soprattutto ha la dote dell'umiltà. Ho visto la partita con l'Udinese, mi ha fatto soffrire ma la squadra mi ha dato l'impressione di avere grande solidità ed equilibrio».



Depositi chimici a Sampierdarena, spazi triplicati

Coluccia e Dell'Antico
Il piano per il trasferimento dei depositi chimici da Multedo al terminal San Giorgio di Sampierdarena prevede anche un ampliamento: gli spazi saranno triplicati rispetto a quelli attuali, mentre l'incremento dei volumi sarà del 50%. Aumenterà di conseguenza la quantità di prodotti infiammabili movimentata. Cresce la protesta dei comitati.

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE FINANZIARIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
la fianco cinema Odéon
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE FINANZIARIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA
COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
la fianco cinema Odéon
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Bonus edilizi
Cessione dei crediti e sconto in fattura: per le attestazioni dei professionisti basta l'inizio dei lavori

Dalle Entrate arriva la circolare sui controlli preventivi sui bonus edilizi. Per l'attestazione dei professionisti su cessione crediti e sconto in fattura basta l'inizio lavori. **Fossati e Latour** — a pag. 37



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 26041,55 +0,73% | SPREAD BUND 10Y 129,70 -1,10 | ORO FIXING 1785,95 -0,82% | BRENT DTD 75,52 +1,63% | [Indici & Numeri](#) → p. 47-51

Germania, l'inflazione vola al 6%

Costo della vita

Balzo record in novembre ai massimi dall'unificazione (il mese prima era 4,6%)

Lagarde frena: aumento legato a fattori temporanei come il ritorno dell'Iva

L'inflazione accelera in Germania e contribuisce ad acuitare il senso di smarrimento della popolazione già colpita dalla quarta ondata del Covid: l'indice dei prezzi armonizzato agli standard Ue è volato al 6% in novembre su base annua (dal 4,6% di ottobre). È il balzo più forte dal boom della riunificazione tedesca. La stima preliminare diffusa ieri batte le previsioni di un +5,5%. La presidente della Bce Lagarde getta acqua sul fuoco: l'aumento dell'inflazione in Germania è legato a fattori temporanei.

Bufacchi — a pag. 12

INDUSTRIA E SUPPLY CHAIN

Alluminio, filiera italiana alle corde per rincari di energia e materie prime

Matteo Meneghelli — a pag. 5

Aiuti a fondo perduto per le partite Iva: via alla caccia a 4,4 miliardi

Sostegni anti Covid

Da giovedì corsa anche alle risorse per cinema, teatri, discoteche e palestre

Parte la corsa alle richieste per i 4,4 miliardi di contributi a fondo perduto previsti dal decreto Sostegni bis della scorsa primavera/estate: si

tratta del fondo perequativo che si basa sul confronto tra il risultato economico 2020 e quello del 2019 (con un calo di almeno il 30%). Le domande possono essere presentate già da ieri dai canali telematici Entratel/Fi-scomline e fino al 28 dicembre.

Da giovedì 2 dicembre e fino al 21 dicembre sarà possibile, inoltre, presentare le richieste per l'aiuto da 140 milioni alle attività chiuse per le restrizioni anti-Covid: discoteche, sale da ballo, cinema, teatri, palestre e piscine. **Mobili e Parente** — a pag. 3

PREVIDENZA

Pensioni, dal 2022 importi rivalutati fino all'1,7% a causa dell'inflazione

Prionschi e Venanzi — a pag. 2

DL FISCO-LAVORO

Verso un mese in più per pagare le cartelle fiscali notificate a fine 2021

Mobili e Parente — a pag. 3



Fondatore. Jack Dorsey, 46 anni, 1,18 miliardi di patrimonio netto, ha fondato Twitter nel 2006

L'ADDIO DEL FONDATORE

Dorsey lascia Twitter Al suo posto il cto Agrawal

Marco Valsania — a pag. 30

Tim, nella sfida di Bolloré spunta Niel (Iliad) consigliere di Kkr

Francesi contro

La partita che si sta giocando attorno ai destini futuri di Tim è osservata con grande attenzione in Francia. Un affare tra alta finanza, politica e cronaca rosa. Da una parte c'è il primo socio dell'ex monopolista tricolore: la Vivendi che fa capo a Vincent Bolloré. Dall'altra, nella storia tutta ancora da scrivere, nel suo svolgimento e non

solo nel finale, i media francesi hanno iniziato a tirare dentro anche Xavier Niel, fondatore di Iliad. Niel è francese, è uomo delle Tlc, ma è anche nel board del fondo Kkr che ora cerca di conquistare Tim. Il fondatore e primo azionista di Iliad, società delistata quest'estate, aveva acquisito una partecipazione in Telecom Italia nel 2015. Niel, inoltre, è anche sposato in seconde nozze con la figlia di Bernard Arnault, proprietario del numero uno globale del lusso Lvmh.

Andrea Biondi — a pag. 25

TLC

Telecom, offerta Kkr in stand by Sindacati mobilitati contro lo spezzatino

Antonella Olivieri — a pag. 25

Illuminiamo le stelle da 130 anni. E vogliamo continuare a guardarle.

#energiahacambiattutto
edison.it

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.



Intervista a Vago

MSC PRONTA A INVESTIRE 2 MILIARDI CON SVOLTA NELL'IDROGENO



di **Raoul de Forcade** — a pagina 17

PANORAMA

LA LOTTA AL COVID

Figliuolo: target 400mila dosi giorno Biden: no lockdown, le Borse recuperano

Figliuolo in una circolare alle Regioni fissa il target per le terze dosi dal primo dicembre tra 300-450mila al giorno. La variante Omicron è «altamente trasmissibile» per i ministri della Salute del G7. Ma ad oggi, segnala l'Oms, «non sono stati segnalati decessi» per la nuova variante e tutti i contagiati sono asintomatici o con sintomi lievi. Biden esclude un nuovo lockdown. E le Borse rimbalzano. — a pagina 76-9

COMUNICAZIONE INCLUSIVA

La Ue: meglio la parola Festività anziché Natale

Polemica contro la Commissione Ue per un paper interno sulla comunicazione inclusiva, nel quale si stigmatizza l'uso di determinati termini fra cui «Natale», che andrebbe sostituito con quello generico di Festività. — a pagina 12

INFRASTRUTTURE

Snam, entro il 2030 la prima rete italiana per l'idrogeno

Celestina Dominelli — a pagina 26

DOMANI CON IL SOLE



Il Focus
Sentenze, interpellazioni, regole Ue: le ultime novità sull'Iva

Rapporti 24

Il salone Eicma
La pandemia lancia le vendite di moto

Simonluca Pini — a pag. 43

Salute 24

Cina e India
Quanto proteggono i vaccini degli altri

Agnes Codignola — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 30 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 330 - € 1,20
Sant'Andrea apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il colosso Usa agli analisti finanziari: «Abbiamo inventato la pillola proprio per salvare la vita a chi rifiuta il siero»

Pfizer a caccia di no vax



Il Tempo di Osho

Bimbi vaccinati per Natale Dal 23 via alla campagna



"Guarda che t'ho sgamato che sei Figliuolo"

Frasca a pagina 5

DI DARIO MARTINI

«La pillola contro il Covid non farà calare le vendite dei vaccini». Parola dei vertici Pfizer, che in un incontro con gli analisti della società di consulenza finanziaria Wolfe Research, spiegano senza tanti giri di parole che il nuovo anti-virale orale sarà rivolto ai no vax. A coloro che, a prescindere dalla motivazione, finora hanno preferito tenersi alla larga dai vaccini. Una strategia che si basa su due valutazioni. La prima, di carattere sanitario: la pillola servirà a combattere più efficacemente la pandemia. La seconda, strettamente economica: il nuovo farmaco farà balzare ancora più in alto i profitti. (...)

Segue a pagina 3

L'editoriale

Big Pharma fa politica meglio di molti dei nostri governi

DI FRANCO BECHIS

Ci sono i no vax, quelli ideologici (piccola parte), e quelli che semplicemente hanno mille paure che li tengono lontani dal vaccino (qualche milione solo in Italia)? Prima soluzione, quella dei governi di gran parte dell'Occidente: dito puntato contro, emarginazione dalla vita attiva (...)

Segue a pagina 3

A Roma metropolitana da incubo: scale mobili fuori uso in 30 stazioni su 78

Fermata Policlinico chiusa da un anno

Filippi a pagina 18

ECCO IL PIANO DEL PREFETTO

Tridente blindato da lunedì Mascherina obbligatoria nelle vie dello shopping

a pagina 14



la **S** TORACIATA

Ormai la giacchetta di Mario Draghi l'hanno fatta a brandelli, altro che Quirinale

Since 1988 **IACOPINI** Jewellery

COLLECTION

La storia

«Per il Quirinale ci sono io»

Pensionato romano scrive a Casellati e Fico

DI ANTONIO SIBERIA

Giovanni Biancini, 79 anni, romano, oggi pensionato ma in passato ex bancario, ex promotore finanziario, per una trentina di anni - come racconta lui stesso - attivo nel soccorso alpino e speleologico, amante delle montagne, Appennini e Alpi, ha preso carta e penna e ha scritto una lettera ai presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico ed Elisabetta Casellati, per proporre - in base all'articolo 94 della Costituzione - la propria candidatura al Quirinale. Dalle montagne al Colle. (...)

Segue a pagina 6

NOVA **HISTORICA**

Direttore Massimo Magliaro

CHE CAMBIARONO IL MONDO

chiedi in una copia al **ONACCGIO** 353.673.954

PAGINE Srl Via Gregorio VII, 160 - 00167 ROMA
Tel. 06 45468400 mail luciano.lucanini@pagine.net





INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Il patto tra Roma e Parigi non interessa molto ai tedeschi
Per la Süddeutsche Zeitung l'intesa merita solo 15 righe
Roberto Giardina a pag. 15

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni
per l'uso

Perequativo, corsa ai fondi

Da ieri aperto il canale web per la presentazione dell'istanza. Ci sarà tempo fino al 28 dicembre. Per fare domanda necessario un calo del fatturato di almeno il 30%

a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGLIT.IT

TO **COVID-19**
Covid - Super green pass, il testo del decreto legge

Fondo perduto - Il provvedimento con l'istanza e le istruzioni per il contributo perequativo

Transfer pricing - La circolare emanata dall'Agencia

Da ieri aperto il canale web per la presentazione dell'istanza. Il canale resterà attivo fino al 28 dicembre 2021. Si prepara un'altra corsa contro il tempo per professionisti e imprese che dovranno richiedere i contributi a fondo perequativo sulla base di quanto già ricevuto sotto forma di ristori e sostegni avendo avuto un calo dell'utile pari al 30%. L'Agencia delle entrate ha pubblicato ieri sul proprio sito la piattaforma per l'inoltro delle domande.

Bartelli a pag. 29

ESITO DISASTROSO
Gli effetti di una società competitiva e non solidaristica
Cacopardo a pag. 5

Matteo Renzi perde pezzi: Isabella Conti non accetta la virata a destra del partito



E' stata uno dei principali personaggi del marketing politico renziano agli albori di Itahà Viva. Ma ora tra Isabella Conti, esponente di punta di Iv e Matteo Renzi il solco si sta rivelando profondo. Non ha condiviso il killeraggio del ddl Zan («Se io fossi stata in parlamento l'avrei votato»), non le vanno a genio le tournée conferenziere di Renzi in Arabia e non ha nascosto la contrarietà per lo spazio che alla Leopolda è stato riservato a esponenti del cdx. Quindi lancia una sfida per mettere fine agli ondeggiamenti del leader: «Credo sia tempo di ricominciare con la famiglia della sinistra. Le Agorà possono essere uno strumento di confronto e di apertura nel centrosinistra».

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

*I migliori debbono essere puniti. Inesorabilmente. Senza esitazione. E' questa la logica allucinante che ha caratterizzato la vicenda della variante Omicron del Covid che ha gettato nel panico il mondo intero e fatto precipitare le Borse. Com'è noto, la variante è stata scoperta per prima in Sudafrica. E' stata scoperta qui, perché il Sudafrica è un paese che, da un sacco di tempo, possiede un sistema sanitario ed una ricerca sanitaria di primissimo livello. Due nulla, ad esempio, il nome di **Christiaan Barnard**, il cardiocirurgo che, il 3 dicembre 1967 (sì, 54 anni fa!) effettuò il primo trapianto di cuore riuscito al mondo! E' proprio grazie a questa straordinaria eccellenza che la nuova variante è stata scoperta per prima in Sudafrica che non è il solo paese in cui essa è presente. Anzi. Ma nell'isteria che è fiorita attorno al Covid la notizia è diventata che il solo focolaio della variante sia il Sudafrica per cui l'intera nazione è stata isolata dal resto del mondo. Così impara a scoprire le cose.*



Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo



La tua impresa ha beneficiato del Credito di Imposta per R&S? È pronta ad affrontare un controllo da parte dell'Agencia delle Entrate?

Le recenti risoluzioni emanate dall'Ente hanno fornito nuove interpretazioni e modificato la prassi amministrativa relativa ai controlli del Credito di Imposta per R&S.

La Circolare 4/E del 7 maggio 2021, ha previsto che l'attività di controllo dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti dei soggetti che hanno indebitamente fruito dei diversi regimi agevolativi, tra cui principalmente il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo, rendendo sempre più probabili, rispetto al passato, controlli e verifiche sulle pratiche presentate dalle imprese per beneficiare di tale agevolazione.

- Severe anche le sanzioni di carattere amministrativo e penale in cui si può incorrere:
- Sanzione fino al 100% del credito non spettante (art. 13, comma 5, del d.lgs. n. 471/97)
 - Reclusione fino a sei anni (art. 10-quater d.lgs. n. 74/2000)

Scegli una Strategia di difesa vincente!

Noverim ti assiste in fase di controllo e ti aiuta a non farti trovare in una posizione incoerente rispetto ai presupposti oggettivi e soggettivi della misura agevolativa.



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | tel. +39 024975 85 71 | noverim.it

A Tua disposizione il
NUMERO VERDE 800 08 55 71



*Con 'La crisi d'impresa' a euro 8,90 in più. Con il Manuale PNRR a euro 8,00 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 30 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le inchieste de La Nazione

La sanità d'urgenza rischia il collasso
«Mancano 400 medici»

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



OGGI IN EDICOLA
NUOVO NUMERO
QN ENIGMISTICA
1200
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Vaccino ai bimbi, cosa c'è da sapere

Il 23 dicembre parte la profilassi (facoltativa) per la fascia 5-12 anni. I pediatri: «Siero sicuro, nessun timore». Ma qualcuno frena Variante Omicron, ecco i sintomi. Figliuolo in pressing sulle regioni per la terza dose. I sindacati: torni l'obbligo di mascherina

Servizi
da p. 3 a p. 7

Lavoro e carriera

L'errore di chi spinge i figli a lasciare l'Italia

Sergio Gioli

I nostri figli vogliono lasciare l'Italia e, peggio, noi li spingiamo a farlo. Ieri su *Repubblica* c'era un bel sondaggio di Ilvo Diamanti. Il titolo: «Ragazzi senza speranza, la generazione sospesa vede il futuro all'estero». È davvero così, per tante ragioni. Nessuna di esse, però, irreversibile. La prima, la più importante, è l'eterno limbo a cui le giovani generazioni sono condannate (ma sarebbe meglio dire a cui noi le abbiamo condannate). Un limbo dove al diploma segue la laurea, alla laurea la magistrale, alla magistrale il master, al master lo stage, allo stage il lavoro precario e malpagato o il reddito di cittadinanza.

Continua a pagina 2

L'ULTIMA FOLLIA UE: LA COMUNICAZIONE PER NON OFFENDERE NESSUNO «MEGLIO DIRE "BUONE FESTE", È PIÙ INCLUSIVO». E SCOPPIA LA POLEMICA



DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccini, aprono i nuovi hub a Incisa e Antella

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Slogan e vandalismi. Le notti impossibili di San Jacopino

Nathan in Cronaca

Firenze

Contributi giornali Verdini e Parisi devono rendere otto milioni

Spano in Cronaca



Denunciato per il gestaccio alla reporter

Il molestatore è nei guai
E le scuse non bastano

Spano a pagina 9



È la settima volta. Donnarumma miglior portiere

Pallone d'Oro, che noia
Lo danno sempre a Messi

Franci nel QS



CHRISTIAN DOMINICI



GESTIAMO BONUS EDILIZI ED ECOBONUS 110%

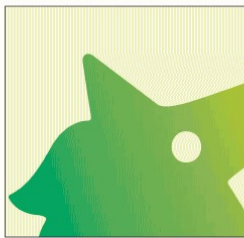
Assistiamo Start Up Innovative nella cessione dei crediti Iva e nell'accesso al credito.

Siamo specialisti nella nuova finanza in operazioni di concordato in continuità.

www.christiandominici.it

Chiederlo: 02-82404-115 dal lunedì 7-2022 Milano F. R. D.

028 111



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 284

Martedì 30 novembre 2021

In Italia € 1,50



1.000

Sono i morti per lavoro in dieci mesi. Mai così tanti

di **Marco Patucchi**

di **Chiara Saraceno**

Mille. Anzi, oltre mille. Il bollettino del "crimine di pace" dei caduti del lavoro segna un altro tassello.

● alle pagine 2 e 3

Si continua a morire di lavoro e sul lavoro, con una media di oltre tre morti al giorno, nelle fabbriche, nei campi e nelle serre, nei cantieri edili.

● a pagina 32



LA LOTTA AL VIRUS

Usa-Ue, fermare il panico

Da Washington a Bruxelles un argine a difesa della ripresa economica. Biden: "Vaccino e niente lockdown". Von Der Leyen: "Insieme contro Omicron". Lagarde: "La collaborazione tra Stati modello anche per il clima"

Dietrofront sulla scuola: se c'è un positivo quarantena per tutti

Il commento

Perché la cannabis va legalizzata

di **Chiara Valerio**

Chi paga le tasse dovrebbe essere a favore della legalizzazione della cannabis.

● a pagina 22



Il presidente Usa Biden si dice «preoccupato ma niente panico», Ursula von der Leyen chiede agli europei di vaccinarsi, e Boris Johnson accorcia a tre mesi la distanza tra seconde e terze dosi. In Italia le multe per chi sarà sorpreso a bordo di un mezzo pubblico senza Green Pass saranno da 600 a mille euro. Le verifiche a bordo saranno dei controllori scortati dalle forze dell'ordine.

di **Aluffi, Bocci, Dusì Franceschini, Mastroianni, Visetti e Ziniti** ● da pagina 4 a pagina 9 e di **Pagliari** ● a pagina 20

Indagine Ipsos

L'addio al Pd del voto operaio Ma l'incubo di Letta è l'astensione

di **Giovanna Vitale** ● a pagina 17

Calcio

Almeno sei squadre di A nell'indagine sulle plusvalenze "Come Calciopoli"



«Peggio di così solo Calciopoli»: la frase è nelle intercettazioni dell'inchiesta sulla Juve. Scambi sospetti coinvolgono anche Inter, Napoli, Atalanta, Genoa e Samp. Gli atti alla Procura Figc.

di **Giustetti, Martinenghi e Pinci** ● a pagina 42

Il reportage

"Stanotte è la notte" L'addio di Barbados alla corona inglese

dal nostro inviato **Antonello Guerra**

BRIDGETOWN (BARBADOS) "Tonight's the night". Stanotte è la notte, titola il Daily Nation sulla bancarella di Sharon, 50 anni. Siamo a Swan Street, via del mercato di Bridgetown, capitale di Barbados. «A me stanotte cambierà la vita» dice lei.

● a pagina 20

La soprano Netrebko regina della Scala con lady Macbeth



di **Montanari, Vitali e Zonca** ● alle pagine 40 e 41

Lirica

eni gas e luce

Ha un nome il molestatore tv "Chiedo scusa"



«Mi scuso. Non so cosa mi sia preso in quel momento»: ha 45 anni e vive vicino Ancona l'uomo che sabato ha molestato Greta Beccaglia in diretta Tv. È stato identificato e denunciato.

di **Di Maria e Vivaldi** ● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Guida Venezia Maxima
€14,40

NZ



Etna Salvo, volontario della Croce Rossa morto di freddo per salvare un escursionista

FABIO ALBANESE E UN COMMENTO DI LUCA D'ANDREA - P.17



Plusvalenze Il caso Juve fa tremare tutta la A ora la Federcalcio chiede le carte alla Procura

GIUSEPPE LEGATO E STEFANO SCACCHI - PP.18 E 19



LA STAMPA



MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.330 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

IL G7 DELLA SANITÀ RILANCIA L'ALLARME OMICRON: AGIRE SUBITO. PRESSING SU LONDRA PERCHÉ BLOCCHI I VOLI A RISCHIO

Scuola, in Dad con un solo contagiato

Mascherine all'aperto, offensiva delle Regioni. Manovra, sindacati pronti allo sciopero per le pensioni

LA LECTIO A TORINO

COVID, BCE E SFIDE GLOBALI

CHRISTINE LAGARDE



Il dovere di tenere distinte verità e menzogna tormenta la politica da secoli. Durante la guerra civile romana che fece seguito alla morte di Giulio Cesare, è risaputo che Ottaviano ebbe la meglio su Marcantonio diffondendo "false notizie" circa la sua attitudine al comando. Lo fece con slogan incisivi su monete appositamente commissionate, una prima versione, se vogliamo, dei tweet. Oggi il compito di tenere ben distinta la verità è più impellente che mai. Durante la pandemia abbiamo potuto osservare quanto rapidamente si diffonda la disinformazione - che riguarda possibili cure, come bere cloro, o la sicurezza dei vaccini. In verità, si è riscontrato che le menzogne su Twitter si diffondono dalle 10 alle 20 volte più rapidamente della realtà. Al tempo stesso, la natura delle sfide a cui dobbiamo fare fronte è sempre più globale, complessa e in rapida evoluzione.

CONTINUA A PAGINA 7

PAOLO RUSSO

Omicron farà anche un po' meno paura ma per i ministri della Salute del G7 il mondo «Si trova a dover valutare la minaccia di una variante altamente trasmissibile che richiede un'azione urgente». Quale però non è ancora dato capire. - PAGINA 2 SERIZI - PAGINE 2-5

LA POLITICA

I partiti non assecondino le paure delle famiglie

MARCELLO SORGI

L'allarme per Omicron continua a crescere, sebbene le notizie siano più rassicuranti. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

Questo Stato protegge tutti con dei soldi che non ha

VERONICA DE ROMANIS

Lavorare non paga. Anzi non serve. Almeno in Italia. Lo dicono i dati Ocse. - PAGINA 29

L'ISOLA DEI CARAIBI DEPONE LA REGINA ELISABETTA

Barbados, la Repubblica delle donne

CATERINA SOFFICI



Barbados dice addio alla regina Elisabetta e diventa Repubblica e avrà una presidente donna, Sandra Mason, prima giudice donna della Corte Costituzionale. Lo ha voluto la prima ministra, Mia Mottley (nella foto), laureata alla London School of Economics. PAGINA 25 SARAJEVO - PAGINA 24

LE DIMISSIONI DELL'AD E FONDATORE DEL SOCIAL

La scelta di Dorsey: Twitter, io lascio

GIANNI RIOTTA



Le dimissioni di Jack Dorsey da amministratore delegato di Twitter, la compagnia che aveva fondato nel 2006, innescano online una ridda di reazioni. Da tempo Dorsey, hipster barbuto con magliette psichedeliche, «passa i pomeriggi a far lezione di yoga anziché dirigere la società». - PAGINA 21

ROMANZO QUIRINALE

DA BELLONI A BINDI 12 IDEE PER IL COLLE

ANNALISA CUZZOCREA

Come si trattasse di una semplice quota. Come fosse un panda in via di estinzione, o un animale strano, ogni tanto - nei tonometri per il Quirinale - appare la possibilità nuova, inusitata, fantascientifica: «Una donna». Non un nome e un cognome, come per tutti gli uomini chiamati in causa, da Mario Draghi a Paolo Gentiloni, da Pier Ferdinando Casini a Giuliano Amato. - PAGINA 11

LE PAROLE INCLUSIVE

SE LA UE RINUNCIA AL "BUON NATALE"

MICHEL MARZANO

«Buone feste» o «Buon Natale»? La polemica scatenata ieri dalla Lega sulle linee guida per la comunicazione della Commissione "Union of Equality" di Bruxelles non ha molto senso. La Commissione UE non vieta a nessuno di usare la parola "Natale". Lo scopo di queste linee guida è solo quello di sottolineare l'importanza del linguaggio. - PAGINA 29

LA GIORNALISTA AGGREDITA

MOLESTIE A GRETA SCUSARSI NON BASTA

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Non sempre la toppa è peggiore del buco, ma sempre le scuse peggiorano l'offesa, aggravandola. Va bene, attenuo: quasi sempre - non vorrei che angeloribelle81 mi accusasse di una fantasiosa forma di giustizialismo etico-morale. Andrea Serani, il tifoso che ha aggredito e molestato Greta Beccaglia, giornalista, mentre faceva il suo lavoro davanti a una telecamera, si è scusato fieri. MARUCCI/TOMASELLO - PAGINA 15

LA DISCUSSIONE SUL SOCIALISMO LIBERALE

Com'è difficile il dialogo democrazia-marxismo

NORBERTO BOBBIO

La discussione sul Socialismo Liberale e sul Liberalismo Sociale può essere interpretata come l'espressione della necessità di un richiamo a quei principi, senza i quali una democrazia è destinata ad andare in rovina. - PAGINA 30



MARCO REVELLI - PAGINE 30-31

ADDIO ALLA SORELLA DELLO SCRITTORE

Così Marisa Fenoglio raccontava il suo Beppe

MARISA FENOGLIO

Qualche anno dopo la fine della guerra, mio fratello Beppe trovò un posto come corrispondente estero presso una ditta vinicola di Alba, la «Marengo», produttrice di vermouth e spumanti. Quel lavoro non era stato una scelta, ma un modo per venire incontro a mia madre. PIERRO NEGRI - PAGINA 31



FILTRANTI

F.lli Frattini

Serie NARCISO S

frattini.it

SANT'AGOSTINO

GALLERIA E CASA D'ASTE DAL 1969

OGGI ASTA

DI DIPINTI E SCULTURE

ore 16

Registrati all'asta

Catalogo online

www.santagostinoaste.it

Corso Tassoni 56 - Torino

Tel. 011.437.77.70

(Sito) Adnkronos

Venezia

Digitalizzazione per la logistica, Unioncamere Veneto presenta risultati 'DigLogs'

La digitalizzazione è una sfida che investe ormai la maggior parte dei settori della nostra economia ad iniziare dalla logistica. Su questo fronte Unioncamere del Veneto con il Centro di Formazione Logistica Intermodale (Cfli) ha organizzato un evento per presentare i risultati del progetto Diglogs dal titolo "La digitalizzazione dei processi logistici nell' **Adriatico**". L' incontro a cui sarà possibile accedere in presenza o in modalità online, è previsto per il prossimo mercoledì 1 dicembre, dalle 15 alle 18, nella sede di Confindustria Venezia in via delle Industrie. La giornata di lavori, suddivisa in tre sessioni, sarà aperta dai saluti istituzionali di Valentina Montesarchio, (Vice Segretario Generale Unioncamere del Veneto) ed Edvard Tijan (Università di Fiume - Facoltà degli studi marittimi). Il progetto Diglogs è finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014 - 2020 e riguarda l' introduzione di sistemi di digitalizzazione ed automazione nella logistica marina..Nella prima sessione saranno trattati, tra gli altri, i temi dello scambio di informazioni dei porti ed i sistemi di gestione dei dati per migliorarne l' efficienza con gli interventi di Richard Morton (Segretario Generale Iocsa - International Port Community Systems Association), Saa Aksentijevi (**Autorità Portuale** di Rijeka) e Antonella Scardino (Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**). Le nuove prospettive saranno illustrate nella seconda sessione con il focus sulla digitalizzazione dei processi logistici nell' **Adriatico** e, in particolare in quelli di evacuazione sulle navi passeggeri, oltre che portare all' attenzione dei partecipanti l' esperienza di un caso pilota all' interno del progetto DigLogs. All' interno di questa sezione interverranno Alessandro Bonvicini (Responsabile ingegneria e consulenza tecnica di Cetena S.p.A.), Chiara Sorice (Elevante s.r.l.) e Luca Braidotti (Università di Trieste). Infine, la terza ed ultima sessione sarà incentrata sul futuro dell' intermodalità in Europa con la presentazione di un caso pilota sviluppato all' interno del progetto DigiLogs e spiegato da Marco Grifone (Polo Inoltra).



Digitalizzazione per la logistica, Unioncamere Veneto presenta risultati 'DigLogs'

Venezia, 29 nov. (Adnkronos/Labitalia) - La digitalizzazione è una sfida che investe ormai la maggior parte dei settori della nostra economia ad iniziare dalla logistica. Su questo fronte Unioncamere del Veneto con il Centro di Formazione Logistica Intermodale (Cfli) ha organizzato un evento per presentare i risultati del progetto Diglogs dal titolo "La digitalizzazione dei processi logistici nell' **Adriatico**". L' incontro a cui sarà possibile accedere in presenza o in modalità online, è previsto per il prossimo mercoledì 1 dicembre, dalle 15 alle 18, nella sede di Confindustria Venezia in via delle Industrie. La giornata di lavori, suddivisa in tre sessioni, sarà aperta dai saluti istituzionali di Valentina Montesarchio, (Vice Segretario Generale Unioncamere del Veneto) ed Edvard Tijan (Università di Fiume - Facoltà degli studi marittimi). Il progetto Diglogs è finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2014 - 2020 e riguarda l' introduzione di sistemi di digitalizzazione ed automazione nella logisticamarina..Nella prima sessione saranno trattati, tra gli altri, i temi dello scambio di informazioni dei porti ed i sistemi di gestione dei dati per migliorarne l' efficienza con gli interventi di Richard Morton (Segretario Generale Iocsa - International Port Community Systems Association), Saa Aksentijevic (Autorità **Portuale** di Rijeka) e Antonella Scardino (Segretario Generale dell' Autorità di Sistema **Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale**). Le nuove prospettive saranno illustrate nella seconda sessione con il focus sulla digitalizzazione dei processi logistici nell' **Adriatico** e, in particolare in quelli di evacuazione sulle navi passeggeri, oltre che portare all' attenzione dei partecipanti l' esperienza di un caso pilota all' interno del progetto DigLogs. All' interno di questa sezione interverranno Alessandro Bonvicini (Responsabile ingegneria e consulenza tecnica di Cetena S.p.A.), Chiara Sorice (Elevante s.r.l.) e Luca Braidotti (Università di Trieste). Infine, la terza ed ultima sessione sarà incentrata sul futuro dell' intermodalità in Europa con la presentazione di un caso pilota sviluppato all' interno del progetto DigiLogs e spiegato da Marco Grifone (Polo Inoltra).



Informazioni Marittime

Venezia

Nel porto di Venezia un sistema per rendere più rapida l'uscita delle merci

Procedura digitale promossa da AdSP del Mare Adriatico Settentrionale, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e l' Agenzia delle Dogane e Monopoli, col sostegno operativo della Guardia di Finanza, hanno sviluppato un **sistema** congiunto per digitalizzare le procedure doganali per le merci in uscita dal porto di Venezia e renderle più rapide. Gli scopi del nuovo **sistema**, chiamato Port Tracking, sono infatti quelli di ridurre i tempi di attraversamento dei valichi portuali da parte dei veicoli industriali e la congestione negli spazi interni, digitalizzare il "visto uscire" dallo Stato e seguire dal punto di vista doganale e logistico i flussi delle merci che hanno importanza per le Dogane. Secondo l' **Autorità portuale**, questa procedura ridurrà il tempo di transito dei veicoli container che escono dal varco di via del Commercio fino al 68%. Ora il **sistema** è attivo solo in questo varco, ma a febbraio 2022 sarà applicato anche a quello di via dell' Azoto e poi al pagamento delle tasse portuali per le merci che svolgono le pratiche doganali fuori dall' ambito **portuale**. "Il **sistema** di gestione informatizzata che avviamo consente un tracciamento dei flussi e delle merci in uscita dallo scalo veneziano in grado di rendere più efficaci ed efficienti i controlli e dunque più sicura, rapida e green la catena logistica", precisa Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' AdSP del **Mare Adriatico Settentrionale**.



Rfi, Vado Ligure: attivo un nuovo apparato centrale computerizzato al parco merci

L' intervento è la prima fase di un piano di innovazione e potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria di Vado Ligure programmato con un investimento di 36 mln

È attivo al Parco merci di Vado Ligure il nuovo **sistema** computerizzato di gestione delle manovre dei treni merci. L' investimento di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) è di 3,5 milioni di euro. Le opere sono state realizzate internamente con ingegneri e tecnici che, in soli undici mesi, hanno lavorato alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti, riportando così, all' interno dell' azienda, molte attività che in precedenza erano affidate alle imprese appaltatrici. Questo nuovo impianto consente di migliorare l' efficienza delle operazioni di manovra con un importante aumento della capacità di movimentazione dei convogli, in linea con il recente sviluppo della piattaforma Maersk. Contestualmente la gestione dell' impianto di Vado Ligure passerà dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale a Rfi come previsto nella convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre dello scorso anno. L' intervento è la prima fase di un più ampio piano di innovazione e potenziamento dell' infrastruttura ferroviaria di Vado programmato con un investimento di circa 36 milioni di euro, il cui completamento è previsto nel 2025. Sarà implementato l' apparato centrale computerizzato, una vera e propria cabina di regia che gestirà in modo più efficace ed efficiente la movimentazione dei treni direttamente dalla nuova stazione ferroviaria di Vado Ligure fin dentro lo scalo merci. Inoltre è previsto il rifacimento dei binari di cui uno sarà allungato a 750 metri, come da standard europeo di riferimento, a pieno supporto dello sviluppo dei traffici ferroviari merci da e per il **sistema portuale** regionale. Infine sarà eliminato il passaggio a livello di via Sabazia e sostituito con un sottopasso pedonale di nuova realizzazione.



È attivo al Parco merci di Vado Ligure il nuovo sistema

Informazioni Marittime

Savona, Vado

I treni di Vado Ligure si digitalizzano

Parte oggi il nuovo sistema che entro i prossimi quattro anni ammodernerà il polo merci con binari da 750 metri

La movimentazione ferroviaria delle merci del terminal di **Vado** Ligure si digitalizza. È attivo da oggi il nuovo sistema computerizzato di Rete Ferroviaria Italiana, completato in undici mesi al costo di 3,5 milioni di euro. Si tratta della prima fase di informatizzazione del cargo ferroviario del polo ligure, che velocizzerà le operazioni di entrata e uscita, allienandosi ai sistemi di Maersk (il terminal di **Vado** Ligure è gestito da APM Terminals). Il completamento dovrebbe avvenire entro il 2025, con un investimento di 36 milioni, per creare non solo un nodo centrale di coordinamento di tutta la stazione ma anche l' ampliamento dei binari a 750 metri di lunghezza, lo standard europeo per la movimentazione ferroviaria nei porti. Oggi la sua gestione passa dall' Autorità di sistema portuale a RFI, seguendo le direttive della convenzione firmata l' anno scorso.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)

Transportonline

Savona, Vado

RFI - Vado Ligure: attivo da oggi un nuovo apparato centrale computerizzato al Parco Merci

Progettato e realizzato interamente da ingegneri e tecnici di Rete Ferroviaria Italiana. Attivo da oggi al Parco merci di Vado Ligure il nuovo sistema computerizzato di gestione delle manovre dei treni merci. L'investimento di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) è di 3,5 milioni di euro. Le opere sono state realizzate internamente con ingegneri e tecnici che, in soli undici mesi, hanno lavorato alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti, riportando così, all'interno dell'azienda, molte attività che in precedenza erano affidate alle imprese appaltatrici. Questo nuovo impianto consente di migliorare l'efficienza delle operazioni di manovra con un importante aumento della capacità di movimentazione dei convogli, in linea con il recente sviluppo della Piattaforma Maersk. Contestualmente la gestione dell'impianto di Vado Ligure passerà dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a RFI come previsto nella Convenzione sottoscritta tra le parti a dicembre dello scorso anno. L'intervento è la prima fase di un più ampio piano di innovazione e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria di Vado programmato con un investimento di circa 36 milioni di euro, il cui completamento è previsto nel 2025. Sarà, infatti, implementato l'Apparato Centrale computerizzato, una vera e propria cabina di regia che gestirà in modo più efficace ed efficiente la movimentazione dei treni direttamente dalla nuova stazione ferroviaria di Vado Ligure fin dentro lo scalo merci. Inoltre è previsto il rifacimento dei binari di cui uno sarà allungato a 750 metri, come da standard europeo di riferimento, a pieno supporto dello sviluppo dei traffici ferroviari merci da e per il sistema portuale regionale. Infine sarà eliminato il passaggio a livello di via Sabazia e sostituito con un sottopasso pedonale di nuova realizzazione.



Cappato confermato segretario dell' Associazione internazionale città-porto

L' assemblea generale dell' Aivp -Associazione internazionale città-porto, riunita in questi giorni a Bruxelles, ha rinnovato le cariche sociali per il prossimo triennio. Il nuovo consiglio di amministrazione nominato nel corso dell' assemblea si è subito riunito per nominare il nuovo presidente dell' associazione e il segretario. Édouard Philippe, primo ministro del governo francese dal 2017 al 2020 è stato nominato presidente e Alberto Cappato , direttore Innovazione Sviluppo e Sostenibilità di Porto Antico di Genova è stato confermato segretario dell' associazione. Aivp, nata 34 anni fa a Le Havre, oggi raggruppa oltre 200 membri appartenenti ai 5 continenti. Il tema della relazione porto-città continua a essere al centro dell' attenzione a livello mondiale; in particolare, i waterfront rappresentano aree cerniera tra il mare e gli spazi urbani e oggi, alla dimensione urbanistica si aggiunge quella tecnologica: smart cities in smart port e viceversa. Porto Antico di Genova, che ha ospitato nel 2014 un' assemblea generale Aivp e varie site visit tematiche negli anni, rappresenta un esempio di successo di riqualificazione urbana-portuale che, trent' anni dopo, riprende con l' imponente operazione del waterfront di Levante a est di Porto Antico e la riqualificazione dell' Hennebique e di ponte Parodi a ponente. Cappato, già nominato segretario in occasione dell' assemblea di Riga nel 2019, ha ricordato l' importanza e la strategicità dell' integrazione del tema della sostenibilità e della tecnologia facendo riferimento anche alle iniziative in corso in Porto Antico, tra cui il recente progetto Digital Sustainable Harbour 2030, finanziato lo scorso anno da Filse nell' ambito dei fondi POR-Fesr con un partenariato tecnologico costituito da importanti imprese genovesi. Il presidente di Porto Antico Mauro Ferrando , ha firmato nel 2019 l' Agenda 2030 Aivp che delinea le linee guida da seguire per raggiungere gli obiettivi ricompresi nei Sustainable Digital Goals delle Nazioni Unite per le città portuali che, oggi più che mai, sono al centro dell' interesse a livello globale.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Depositi chimici in porto a Genova: la strada è minata (ma lo spot del Comune pronto)

L'ennesima istanza di Superba, società del Gruppo Pir di Ravenna facente capo alla famiglia Ottolenghi, per chiedere un'altra area portuale sulla quale spostare i depositi chimici che la stessa gestisce oggi a Multedo, a ridosso del Porto Petroli di Genova, è stata pubblicata pochi giorni fa dall'Autorità di Sistema Portuale di Genova. La differenza, rispetto ai tentativi del passato, è che l'ipotesi formulata - trasferimento su Ponte Somalia, al centro del bacino di Sampierdarena, e contestuale passaggio di 77mila metri quadrati da aree per traffici ro-ro e merci varie a depositi costieri - è stata avallata dall'amministrazione comunale del sindaco Marco Bucci oltre che dall'azionista del Terminal San Giorgio che oggi opera su quelle banchine, il Gruppo Gavio. Nel primo caso, l'indiscrezione sul placet trova conferma nell'invito visionato da SHIPPING ITALY per una serata già organizzata, ancorché ancora da pubblicizzare: 'La sera di mercoledì 15 dicembre alle ore 21, negli spazi gentilmente messi a disposizione da West Beach di via Ronchi a Multedo, il sindaco, Dr. Marco Bucci, informerà la cittadinanza di Multedo della decisione di delocalizzazione dei depositi di Carmagnani e Superba in una nuova area in ambito portuale'. La firma è del Comitato Multedo per l'Ambiente. Del resto per Bucci lo spostamento da Multedo di Superba (e della vicina Carmagnani) era un impegno elettorale del 2017, che ora diventerà strumento di campagna per il rinnovo nel 2022. Quanto a Gavio, la perdita dell'intero Ponte Somalia corrisponde a una menomazione compresa fra il 30 e il 40% degli spazi a disposizione. Ma è pensabile che Superba abbia trovato argomenti convincenti (anche considerando l'affare che le si profila, come vedremo), magari inerenti le 30 autobotti al giorno previste in movimentazione dalla documentazione presentate, appetibili per una società attiva nell'autotrasporto di chimici come Autosped. Senza dimenticare gli interessi edilizi sul territorio genovese del gruppo tortonese: Itinera ha appena terminato per il Comune i lavori di copertura del torrente Bisagno e si è candidata pochi giorni fa al ribaltamento a mare del cantiere navale di Sestri Ponente. Altro elemento centrale del quadro, richiamato nell'avviso dell'Adsp e nella documentazione di Pir, è poi il finanziamento pubblico previsto per l'operazione: 30 milioni di euro stanziati nell'ambito del Piano Straordinario delle Opere che, con avallo di Bucci, l'ente portuale ha potuto avviare beneficiando delle deroghe valide per la ricostruzione del Morandi. Col solo limite di farlo entro il prossimo 15 gennaio, da cui i tempi stretti: gli interessati hanno 20 giorni per intervenire in concorrenza a Superba. Un incentivo non da poco per la società di Ottolenghi, che per la soluzione primariamente propugnata negli ultimi anni - quella su una piccola porzione delle aree ex Enel, lasciate libere con la dismissione della centrale e andate al gruppo Spinelli - avrebbe speso 40 milioni di euro per un terminal pressoché equivalente a quello attualmente gestito. Con la



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzi - Direttore Responsabile



Depositi chimici in porto a Genova:
la strada è minata (ma lo spot del
Comune pronto)

29 novembre 2021

Shipping Italy

Genova, Voltri

nuova istanza, invece, punta a una struttura 4 volte più grande e a una concessione di 50 anni con un investimento di circa 50 milioni di euro (a cui, appunto, si chiede esplicitamente di aggiungere i suddetti 30 milioni del Piano). Una struttura che ospiterebbe - condizione del resto sine qua non per il finanziamento pubblico - anche Carmagnani (estranea all' istanza, che formalizza però l' impegno a garantirle spazi di stoccaggio uguali a quelli odierni), per movimentare nei suoi 75 serbatoi da 86.400 mc di capacità 3-400mila tonnellate l' anno (contro le 230mila medie movimentate negli ultimi 5 anni dalle due aziende complessivamente), il 75% via strada (30 autobotti/giorno) e il resto su ferrovia (un treno ogni 3 o 4 giorni) grazie a raccordo e tre binari (per 1.650 metri) che si prevede di realizzare. Numerosi gli ostacoli sulla strada di Superba e Bucci (l' AdSP, cui in teoria spetterebbe la pianificazione di lungo periodo delle aree portuali, per il momento appare come spettatrice). Ridurre la superficie di Terminal San Giorgio avrà ovviamente ricadute occupazionali sugli oltre 100 dipendenti e sulla Culmv (il fornitore di manodopera temporanea), tanto più che i piani prospettati da Superba non sembrano andare oltre al mantenimento dell' attuale forza lavoro. Sicché, se le turbolenze già manifestate dalle segreterie delle sigle confederali dei trasporti (Filt, Fit e Uiltrasporti) potrebbero trovare una qualche moderazione nella dialettica coi colleghi dei chimici (una cinquantina gli addetti di Superba e Carmagnani), difficile pensare che la Compagnia Portuale resti insensibile a una forte riduzione di un' attività che le vale circa 20mila turni l' anno. Se il problema del cono aereo, stando alla documentazione presentata, sembrerebbe superabile ponendo in testata del Somalia (la porzione interessata) i depositi per i materiali non pericolosi, la vicinanza (circa 300 metri) all' abitato resta un tema, ancorché nei documenti si legga che 'le aree di danno non interessino alcuna zona a destinazione residenziale e, nello specifico, interessino solamente aree facenti parte dell' ambito portuale'. Già sul piede di guerra, non a caso, i comitati di quartiere. Anche amministrativamente l' operazione appare assai complicata. Contestualmente all' istanza concessoria, Superba ha chiesto un adeguamento tecnico funzionale, procedura che porterebbe a un cambio di destinazione d' uso in maniera più snella rispetto ad una variante al Piano Regolatore Portuale, sulla base di un assunto, però, (la modifica deve essere 'non sostanziale rispetto alle previsioni pianificatorie in ambito portuale') che sta all' Adsp valutare. Quanto alle autorizzazioni ambientali, il progetto, in caso di esito positivo dell' Atf, andrà sottoposto a Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, di competenza regionale. Ancor più spinoso l' aspetto normativo. L' elenco di prodotti che Superba movimentava a Multedo e che intende movimentare a Sampierdarena comprende prodotti infiammabili di categoria A (oltre che C), cioè con un punto di infiammabilità inferiore a 61 gradi. Ad oggi l' ordinanza 32/2001 della Capitaneria di Porto di Genova impedisce l' ormeggio a Sampierdarena di navi che trasportino tali prodotti. Le prescrizioni eventualmente necessarie al superamento di tale limite potrebbero rivelarsi fortemente penalizzanti per i traffici portuali limitrofi. Un dettaglio, quest' ultimo, che si ricollega, infine, alla problematica dei rapporti con gli altri terminalisti. Sia in termini di compatibilità tecnica, come nel caso, in particolare, della contiguità

Shipping Italy

Genova, Voltri

di un altro deposito costiero, Sampierdarena Olii; sia in termini di rapporti amministrativi. Proprio Sampierdarena Olii, col presidente Beppe Costa, ha ricordato di 'aver chiesto per anni, sempre invano, di poter movimentare infiammabili di categoria A e B: se si autorizza qualcuno, ci aspettiamo altrettanto'. E se l' approccio del terminalista su possibili azioni è cauto - 'stiamo valutando le carte, perché saremmo confinanti con Superba e dobbiamo valutare la compatibilità, stante che riteniamo impensabili eventuali limitazioni alle nostre possibilità di imbarco/sbarco' - il clima sarebbe già più burrascoso presso i colleghi di Forest. Anche perché la società del gruppo Campostano, che opera su una porzione in testata del Ponte Somaglia, a fronte di una richiesta di rinnovo decennale della propria licenza, avrebbe ottenuto pochi mesi fa (condizionale d' obbligo, l' atto non è mai stato reso pubblico dall' Adsp) un prolungamento solo quadriennale (Superba prevede di completare una prima fase dei lavori nel 2023 e 2024 e iniziare a operare nel 2025; il completamento del layout arriverebbe nel 2029-30). Andrea Moizo [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.](#)

Progetto ReMeMBER al Propeller Club di Ravenna

Realizza percorsi turistici e valorizzazione del patrimonio storico

Redazione

RAVENNA Il progetto ReMeMBER è stato presentato durante un workshop organizzato dal Propeller Club di Ravenna e dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, giovedì scorso 25 Novembre, di fronte ad una platea numerosa ed interessata. Il workshop ha illustrato in cosa consiste il Progetto ReMeMBER (REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth), finanziato dal programma INTERREG Italia-Croazia. Il Progetto, di cui è partner l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, vede la partecipazione di otto porti, italiani e croati, e di istituzioni museali e universitarie italiane e croate e sono stati proprio esponenti del mondo accademico e della ricerca ad illustrare nel corso del workshop i contenuti del Progetto REMEMBER che mira alla valorizzazione del patrimonio storico monumentale ed immateriale dei porti sia dal punto di vista turistico sia quale opportunità per generare nuova economia e nuova occupazione. In particolare il Progetto REMEMBER consente di realizzare percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale che fanno parte di una strategia di promozione congiunta rivolta principalmente al settore delle crociere. Il Progetto ha una forte dimensione innovativa dal momento che si stanno realizzando otto musei virtuali, uno per ciascuno degli otto porti coinvolti (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik), grazie ai quali sarà virtualizzato e reso interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Nel porto di Ravenna in particolare il museo virtuale è dedicato al sistema portuale, alla storia dello scalo ed alla cultura del lavoro e dell'impresa ad esso collegata. All'interno del museo, che sarà visitabile dalla primavera prossima tramite una piattaforma digitale denominata Adrijo, vi saranno foto, video, testi ed animazioni legati alle eredità storiche e culturali, sia intangibili (culture e tradizioni), che tangibili (edifici ed infrastrutture) del porto di Ravenna. Il porto e la città di Ravenna saranno così inseriti all'interno di una rete internazionale di strutture simili, rafforzando l'immagine dell'Adriatico quale spazio culturale condiviso e crocevia di rotte commerciali.



Progetto ReMeMBER. Un museo virtuale e interattivo dove "scoprire" il patrimonio monumentale del Porto di Ravenna e dei porti dell' Adriatico

Redazione

Il 25 novembre, di fronte ad una platea numerosa ed interessata, si è svolto il workshop organizzato dal Propeller Club di Ravenna e dall' **Autorità di Sistema Portuale** per raccontare in cosa consista il Progetto ReMeMBER (REstoring the MEMory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth), finanziato dal programma INTERREG Italia-Croazia. 'Il Progetto, di cui è partner l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, vede la partecipazione di 8 porti, italiani e croati, e di istituzioni museali e universitarie italiane e croate e sono stati proprio esponenti del mondo accademico e della ricerca ad illustrare nel corso del workshop i contenuti del Progetto REMEMBER che mira alla valorizzazione del patrimonio storico monumentale ed immateriale dei porti sia dal punto di vista turistico sia quale opportunità per generare nuova economia e nuova occupazione' spiegano dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. 'In particolare il Progetto REMEMBER consente di realizzare percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale che fanno parte di una strategia di promozione congiunta rivolta principalmente al settore delle crociere. Il Progetto ha una forte dimensione innovativa dal momento che si stanno realizzando otto 'musei virtuali', uno per ciascuno degli otto porti coinvolti (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik), grazie ai quali sarà virtualizzato e reso interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. 'Nel porto di Ravenna in particolare il museo virtuale è dedicato al **sistema portuale**, alla storia dello scalo ed alla cultura del lavoro e dell' impresa ad esso collegata. All' interno del museo, che sarà visitabile dalla primavera prossima tramite una piattaforma digitale denominata Adrijo , vi saranno foto, video, testi ed animazioni legati alle eredità storiche e culturali, sia intangibili (culture e tradizioni), che tangibili (edifici ed infrastrutture) del porto di Ravenna - proseguono dall' AP di Ravenna - Il porto e la città di Ravenna saranno così inseriti all' interno di una rete internazionale di strutture simili, rafforzando l' immagine dell' Adriatico quale spazio culturale condiviso e crocevia di rotte commerciali.'



Al CNA di Ravenna incontro sulle prospettive di sviluppo per il territorio, il Porto e le infrastrutture

Redazione

Martedì 30 novembre 2021, alle ore 18, presso la CNA di Ravenna, in presenza fino a esaurimento dei posti disponibili e in videoconferenza, si terrà l'importante iniziativa dal titolo 'PNRR e Patto per il Lavoro e per il Clima: prospettive di sviluppo per il territorio, il Porto e le infrastrutture'. Il tema sarà introdotto da Matteo Leoni, Presidente della CNA Territoriale di Ravenna. Seguirà una tavola rotonda, moderata dal giornalista Lorenzo Tazzari, a cui parteciperanno Michele De Pascale, Sindaco del Comune di Ravenna e Presidente della Provincia di Ravenna, Andrea Corsini, Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio Regione Emilia-Romagna, Daniele Rossi, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, Riccardo Sabadini, Presidente SAPIR S.p.A. e Massimo Mazzavillani, Direttore CNA Territoriale Ravenna. L'iniziativa si terrà in presenza, fino a esaurimento dei posti disponibili, con Green pass e mascherina, e in videoconferenza. La partecipazione all'evento è gratuita, è necessario iscriversi al link <https://www.ra.cna.it/eventi/pnrr-e-patto/> indicando la modalità di partecipazione preferita.



Confetra Toscana "Ultimo Miglio: porti, inland terminal, interporti, aree industriali, urge connessione"

29 Nov, 2021 LIVORNO - "Emergenza Ultimo miglio e connessioni per i porti, connessioni al palo. Confetra Toscana chiama a raccolta porti, interporti, retroporti, spedizionieri, autotrasportatori, operatori ferroviari. " è il titolo dell'Assemblea pubblica di Confetra Toscana che si riunisce mercoledì 1 dicembre dalle ore 14,30 presso l' Interporto Toscano Amerigo Vespucci - Guasticce, Collesalveti - Conclude la vice ministro al MIMS Teresa Bellanova. "Non possiamo più attendere" ha commentato la presidente Gloria Dari " un territorio oggi è logisticamente competitivo, se connesso. Porti, inland terminal, interporti, aree industriali: urge una rete di assi viari e tracce ferroviarie che renda la costa toscana un vero hub logistico al servizio dello sviluppo economico del territorio. Oggi siamo ben lontani da un simile disegno organico, e dedichiamo troppo tempo a discutere di singoli interventi, lato terra o lato mare, che in tale contesto non produrrebbero comunque gli effetti economici sperati". Questo il cuore del tema su cui si confronteranno l' assessore Baccelli, il sindaco Salvetti, l' assessore Bonciani, il responsabile investimenti RFI Macello, il presidente degli industriali di Livorno Neri, il presidente della

AdSP Livorno Piombino **Guerrieri**. Interverranno Guido Nicolini, Andrea Romano, Teresa Bellanova. Coordina Valeria Gassani. PROGRAMMA Ore 14.30 Registrazione ospiti Ore 15.00 INTRODUCI Gloria Dari, presidente Confetra Toscana INTERVENGONO Luca Salvetti - sindaco di Livorno Andrea Romano - componente commissione Trasporti Camera dei Deputati TAVOLA ROTONDA Modera Valeria Gassani - vice presidente Confetra Toscana Partecipano: Stefano Baccelli - assessore Infrastrutture Regione Toscana **Luciano Guerrieri** - presidente **Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale** Barbara Bonciani - assessora al Porto e Integrazione Porto-Città Comune di Livorno Piero Neri - presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Vincenzo Macello - responsabile Direzione Investimenti RF CONCLUSIONI Guido Nicolini, presidente Confetra Teresa Bellanova, viceministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Nel rispetto delle misure anti-assembramenti, è necessaria una conferma di partecipazione entro il 26 novembre alla Segreteria organizzativa. L' accesso al convegno è consentito solo con esibizione del Green Pass.



XXXV confronto di Rete sulle relazioni porto-città

Parteciperà anche come relatrice l'assessora di Livorno Bonciani

Redazione

LIVORNO Continua la partecipazione dell'assessora al Porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani agli incontri di Rete (Associazione internazionale per la collaborazione fra porti e città), stavolta per il XXXV confronto che si terrà dal 2 al 4 Dicembre alla TU-Delft in Olanda. L'Assessora, membro della Giunta di Governo e del Comitato Scientifico di Rete, parteciperà in rappresentanza del Comune, socio collaboratore dell'associazione internazionale. L'evento, dal titolo (Re)tooling the port city territory: People, planning and partecipazione segue il meeting di Livorno dell'Ottobre 2020. L'evento è organizzato da RETE in collaborazione con il centro di ricerca della Leiden-Delft University PortCityFutures, UFM, istituzione intergovernativa partecipata da 42 paesi che ha l'obiettivo di promuovere il dialogo e la cooperazione fra i territori dell'area Euro-Mediterranea e l'Università TU- Delft. Il programma delle tre giornate si articola in sessioni di approfondimento con relatori esperti provenienti dal mondo accademico e dai porti, fra cui quello di Rotterdam. Il fattore umano nella relazione fra città e porti, le sfide generate dal Covid 19 e la relazione fra porti e città nell'ambito della pianificazione integrata, progetti e programmi per il rafforzamento della relazione fra città e porti, questi i temi trattati. Nello specifico la Bonciani prenderà parte alla tavola rotonda del 2 Dicembre sull'Action Plan Port City Axes, coordinata dalla Prof.ssa Carola Hein insieme a Teofila Martinez, presidente del porto di Cadiz e presidente di RETE e da Jose Luis Estrada, Estrada Consulting, ex presidente di RETE, Manuel Guerra, Subdirector General Adjunto a la Presidencia presso l'Autorità portuale di Valencia, Manuel AranaBurgos, RETE Board Member, Marcel Hertogh, DIMI/TUD e Said Madani, Université Ferhat Abbas, Algeria. La presenza della città di Livorno a Delft -spiega l'assessora- rappresenta un'occasione importante al fine di evidenziare i progetti realizzati dalla città in sinergia con la comunità portuale su obiettivi comuni. È evidente come i destini dei porti e delle città siano indissolubili e la gestione delle sfide future richieda un forte senso di comunità. L'esempio di buona relazione fra città e porti promosso dal comune di Livorno, con la costituzione del Nodo avanzato è diventato un caso studio in Europa per quanto attiene alle buone prassi attivate a livello locale per il rafforzamento della relazione fra porti e città e la promozione del dialogo sociale.



Toscana: assessore Baccelli illustra risorse e progetti previsti con Pnrr

(FERPRESS) - Firenze, 29 NOV - La commissione Europa, presieduta da Francesco Gazzetti (Pd) ha sentito questa mattina l' assessore regionale con delega a infrastrutture, mobilità e governo del territorio, Stefano Baccelli, sul Pnrr e il nuovo settennato dei fondi strutturali. Si tratta del terzo appuntamento con gli assessori regionali, dopo l' audizione di Monia Monni del 12 novembre e di Leonardo Marras il 22 novembre, in collegamento diretto a supporto del loro lavoro sulle diverse linee operative per l' accesso alle risorse del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, come stabilito in accordo con il presidente Eugenio Gianì. Per gli interventi sulla mobilità e le infrastrutture c' è un lavoro già ben avviato, spiega Baccelli, che ricorda i tempi stretti imposti dall' Europa, "secondo un meccanismo che ha paletti ben definiti. L' onere di rendicontazione al dicembre 2026 ha uno step precedente nell' agosto 2026 per la realizzazione delle opere". C' è l' impegno forte a "reperire finanziamenti su tutti i tavoli possibili e ad accompagnare le progettualità degli altri soggetti istituzionali. Ogni occasione utile per rafforzare le buone ragioni della Toscana.

Il primo obiettivo è reperire risorse per finalità vere, il secondo organizzarci con gli stakeholders per spendere in tempo utile". La finalità ultima è quella di "uscire da questa straordinaria esperienza del Pnrr con una capacità progettuale nuova per la Toscana, utile ad attrarre ulteriori nuove risorse, far crescere una più spedita capacità realizzativa e procedimentale, progettare nuova mobilità intermodale tra tranvia, treno, piste ciclabili, bus con alimentazioni più sostenibili, indirizzare queste risorse verso una visione strategica per una Toscana migliore e nuova". Lo stato dell' arte rispetto all' obiettivo di reperire risorse sui vari capitoli previsti, spiega l' assessore, addentrandosi nei vari capitoli di competenza, è incoraggiante. Si tratta di risorse che stanno già cominciando ad arrivare. "Nella missione 2, per il sistema tranviario ci sono 222milioni di euro per la tratta verso Campi Bisenzio; 150milioni per la tratta Bagno a Ripoli. Per le ciclovie Tirrenica e Via del Sole, ci sono 23milioni di euro. Per il rinnovo del parco autobus oltre 23milioni e del parco rotabile quasi 28milioni". Per quanto riguarda le ferrovie, "45milioni per il sistema Belfiore-Circondaria a Firenze; 100milioni per il raddoppio della Pistoia-Lucca. Abbiamo la possibilità di acquistare due ulteriori treni sul tratto Arezzo-Stia con oltre 13milioni di euro". C' è poi "una partita importantissima sui porti, con progetti delle autorità portuali che abbiamo sostenuto con forza: oltre 10milioni per il waterfront di Marina di Carrara; oltre 77milioni per progetti sui porti di Livorno, **Piombino** e Portoferraio. Voglio sottolineare che trattandosi di accessibilità al **porto**, siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 55milioni di euro per il tratto Gagno-**porto** di **Piombino**, nonostante non col Pnrr non si possano finanziare nuove strade. Si è trattato di

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME PAGE', 'L'AGENDA', 'REDAZIONE', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITY'. The main article title is 'Toscana: assessore Baccelli illustra risorse e progetti previsti con Pnrr'. Below the title, there's a red box with the text: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.' Underneath, it says 'L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. There are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. At the bottom right, there's a login section with fields for 'Nome utente' and 'Password', and buttons for 'Ricordami' and 'Log In'.

FerPress

Piombino, Isola d' Elba

una conquista fortemente voluta, il soggetto attuatore sarà Anas". Nel complesso del settore, "per mobilità, infrastrutture e logistica sostenibile, abbiamo già oggi certezza di poter attrarre dalle risorse del Pnrr oltre 750milioni di euro". Sul capitolo della rigenerazione urbana "sono già arrivate le prime risorse del Pnrr. Insieme alla collega Spinelli e in accordo col presidente Giani, abbiamo svolto il ruolo di soggetto aggregatore per Comuni sotto i 60mila abitanti. Si tratta di una scelta forte, credo apprezzata, di accompagnare progettualità dei Comuni della Toscana e di non puntare su immobili già di proprietà della Regione. Tre progetti si sono collocati ottimamente in graduatoria: il progetto nuove case negli ambiti territoriali di Calenzano e Sesto Fiorentino; il progetto Cascina e comuni limitrofi e il progetto 'abitare la valle del Serchio'. Sono già arrivati circa 45milioni di euro, ma voglio ricordare che ad oggi sono 162 i milioni di euro che i Comuni della Toscana hanno conquistato e ci attendiamo, nel caso di un auspicato rifinanziamento di questo bando, che possano essere effettivamente finanziati anche altri progetti per oltre 200milioni per arrivare a un totale di 362milioni". Fatta la somma delle due branche principali dell' assessorato (rigenerazione urbana e mobilità), spiega Baccelli, "siamo già ampiamente oltre il miliardo di euro in arrivo dal Pnrr". Ulteriore sottolineatura sulla vicenda della rigenerazione urbana: "Con Anci abbiamo accolto 15 progetti presentati alla Regione nella prospettiva della partecipazione al bando, ma abbiamo contestualmente scritto a tutti i Comuni della Toscana per proporre una progettualità sulla rigenerazione, perché le occasioni di ulteriori finanziamenti sono oggettivamente straordinarie. Ci saranno le risorse della Regione, con i fondi strutturali dell' Unione europea, ma c' è un disegno di legge presso il Senato che prevederà fondo nazionale pluriennale per importi di 300milioni all' anno. La stessa finanziaria ora in corso di approvazione prevede come primo approccio 300milioni per il 2022. Il recente decreto legge del 6 novembre ha previsto un' integrazione di risorse per 500milioni di euro per quei Comuni che propongono di ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale e sui piani urbani integrati lo stesso decreto prevede oltre 2,4miliardi nella programmazione 2022-2026 con soggetti beneficiari le città metropolitane". C' è quindi "l' opportunità straordinaria in un periodo finalmente espansivo delle risorse pubbliche di accompagnare una progettualità forte di tutti i soggetti, in particolare degli enti locali". Per quanto riguarda la programmazione dei fondi strutturali, l' atto di riferimento è la decisione di Giunta del 26 luglio. Gli obiettivi prioritari sono per un' Europa più verde (obiettivo 2) e per un' Europa più connessa (obiettivo 3). La stima delle risorse che arriveranno ai settori mobilità è del 9 per cento del complessivo destinato alla Toscana (1,2miliardi), pari a circa 105milioni per il sistema tranviario, ciclabili, rinnovo autobus. Per il settore urbanistica è previsto circa l' 8 per cento (circa 95milioni di euro) destinati alla rigenerazione urbana". La vicepresidente Anna Paris (Pd) pone la questione dell' elettrificazione per la linea ferroviaria Empoli-Siena: "che è prevista, ma mi domando se non sia piuttosto il caso di pensare al futuro che è legato all' idrogeno". La questione sull' idrogeno, spiega Baccelli, "non riguarda al momento il finanziamento, ma i tempi di realizzazione. È necessario un meccanismo di filiera per lo stoccaggio e la produzione

FerPress

Piombino, Isola d' Elba

di energie rinnovabili. Il tema è molto interessante, la risposta oggi non l'abbiamo, dovremo capire l'evoluzione. In Toscana, il progetto pilota è sulla Faentina. In prospettiva sarà affrontato anche su altre linee a binario unico di montagna. In generale, l'idrogeno sarà un'opportunità per i tratti più sfortunati della rete ferroviaria, darà l'occasione di superare gap verosimilmente anche con minori oneri economici". Il consigliere Andrea Vannucci (Pd) chiede "aggiornamenti sull'ipotesi della tratta a idrogeno Firenze-Faenza". Al momento, spiega Baccelli, "il progetto è ancora da costruire. L'ipotesi del Governo è che ci siano sei-sette progetti pilota in Italia. La Toscana ne fa parte, Rfi è coinvolta. C'è l'indirizzo della Regione verso un progetto pilota sulla faentina, i Comuni sono non solo d'accordo, ma anche propositivi, stanno dando supporto di idee e contenuti.". "Quella prospettata dall'assessore è una quantificazione significativa, collegata ai risultati acquisiti", dice il presidente della commissione Europa, Francesco Gazzetti, che in collegamento con l'azione della Giunta regionale, propone la redazione di un documento "con una piattaforma di proposta ulteriore" rispetto a quanto già delineato per il Pnrr, "su temi che possono interessare diversi territori della nostra Regione. Mi riferisco ad esempio alle infrastrutture ferroviarie e alla necessità di arrivare al completamento delle dotazioni infrastrutturali, anche in rapporto con Rfi sui temi delle progettazioni e dei contratti di programma". Un intervento, che può arrivare con il contributo della commissione, utile a "lanciare un messaggio a quelle parti del territorio che potrebbero non ritrovarsi ricomprese direttamente nei finanziamenti del Pnrr", per rendere evidente che "l'approccio nuovo a livello europeo, anche per volontà della Regione avrà un suo ritorno e soprattutto è una priorità a livello regionale". Un modo di "rafforzare la programmazione e le richieste della Regione per rispondere alle sollecitazioni dei territori. Anche sull'idrogeno - conclude Gazzetti - può arrivare un contributo di idee e proposta da questa commissione". "È molto interessante ragionare su una progettualità ulteriore, su una visione verso la quale ci dobbiamo indirizzare per avere una mobilità migliore in Toscana", concorda l'assessore. "Dobbiamo ad esempio studiare insieme un modello di miglioramento della mobilità pubblica per la Toscana diffusa: mobilità più leggera, tratte ferroviarie con un sistema di metropolitana di superficie, anche per comuni capoluogo di medio-grande dimensione che non siano l'area metropolitana di Firenze. Ci stanno arrivando idee e progettualità da Livorno, da Pisa, da Lucca. Dobbiamo dialogare di intermodalità, pensare a modelli alternativi innovativi". Baccelli ricorda ancora che a Livorno "l'autorità portuale ha finalmente fatto il bando sulla Piattaforma Europa, che richiederà la realizzazione dello scavalco ferroviario, ma penso anche al by pass verso Pisa e Collesalveti, una infrastruttura da oltre 450milioni di euro". Intervento che non possono rientrare nei finanziamenti del Pnrr: "Come Regione abbiamo presentato con forza questa proposta a Rfi. La risposta è stata che essendo in fase preliminare di progettazione non avrebbe rispettato il limite dell'agosto 2026. Ecco perché mi viene da dire che questa opera debba essere una priorità nel nuovo contratto di programma proprio con Rfi". La commissione Europa tornerà a riunirsi il 10 dicembre, con l'audizione dell'assessore regionale a infrastrutture digitali, rapporti con gli enti locali

Futuro porti e aeroporti, se ne parla ad Ancona: c'è "Adrigreen"

Domani e mercoledì, al teatro delle Muse di Ancona, l'incontro transfrontaliero fra i partner del progetto sostenuto dal programma Italia-Croazia

ANCONA - Si svolgerà domani e mercoledì 1 dicembre nel Salone delle feste del teatro delle Muse il forum transfrontaliero del progetto europeo Adrigreen and Intermodal solutions for Adriatic airports and ports, organizzato dall'**Autorità** di **sistema** del mare Adriatico centrale in collaborazione con l'Aeroporto di Pola (Croazia) in qualità di capofila. Il forum è dedicato al futuro dello sviluppo sostenibile di porti e aeroporti attraverso le priorità dell'European Green Deal e del Recovery Fund. L'apertura della prima giornata, dalle 14.30, è affidata agli interventi del Commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino, di Francesco Acquaroli, presidente Regione Marche, e di Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona. Il progetto Adrigreen, giunto alla sua conclusione, ha permesso, grazie al contributo del programma Italia-Croazia, la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra porti e aeroporti situati lungo la costa adriatica, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni ambientali e promuoverne l'integrazione con le altre modalità di trasporto passeggeri, facilitando il flusso del traffico. L'evento internazionale approfondirà le nuove opportunità offerte dal Green Deal Europeo e dal Recovery Fund sul tema della sostenibilità ambientale secondo due chiavi di lettura: il contesto nazionale, con l'obiettivo di presentare lo scenario italiano e croato, e il contesto di settore, relativamente al trasporto marittimo e aereo.



Il commercio piange: è morto Giorgio Caleffi

E' stato anche ex consigliere comunale e premiato con il Ciriachino d' Argento. Il cordoglio di Confcommercio e del sindaco di Valeria Mancinelli

Il commercio anconetano e non solo piange Giorgio Caleffi, scomparso a 91 anni. «Un anconetano che amava profondamente la sua città dalla quale ha ricevuto nel 2015 il Ciriachino d' Argento e di cui è stato Consigliere Comunale e Presidente del Rotary Club- scrive in una nota di cordoglio Confcommercio Marche - Un esempio di impegno e dedizione per tutti, dimostrato in ogni ambito e incarico assunto nel corso della sua vita. Innamorato del suo lavoro, ha contribuito allo sviluppo in Italia e all' estero della Segafredo Zanetti, azienda leader nella produzione e distribuzione di caffè. Si deve a lui la creazione della rete distributiva in molti paesi esteri, tra cui il Portogallo. Sempre pronto a mettere a disposizione della comunità le sue doti organizzative e la sua passione politica, nel corso degli anni ha ricoperto diversi incarichi: è stato Presidente dell' associazione Agenti di Commercio nella Provincia di Ancona, prodigando il suo impegno alla tutela degli iscritti, Vicepresidente nazionale della FNAARC, Consigliere ENASARCO e infine consigliere della Camera di Commercio di Ancona. Nel ruolo di Vicepresidente vicario della Confcommercio della provincia di Ancona ha contribuito alla crescita dell' organizzazione e alla nascita dell' Ente di previdenza dei commercianti e della cooperativa di garanzia per il credito, che oggi è confluita in Uni.co. Una vita familiare di cui andava fiero: 67 anni di matrimonio con Memi, cinque figli e nove nipoti che amava moltissimo». «La Confcommercio Marche- continua la nota- nelle persone del Presidente Giacomo Bramucci, del Direttore Generale Massimiliano Polacco e del Past President **Rodolfo Giampieri**, ricorda e saluta con profondo affetto un amico, un collega, un grande imprenditore». Il cordoglio del sindaco Cordoglio anche da parte del sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli: «Esprimo il più sincero cordoglio per la scomparsa di Giorgio Caleffi, un concittadino che ha dato molto alla nostra Ancona, sia dal punto di vista professionale, per la sua lunga e qualificata attività nel mondo del commercio e dell' associazionismo di categoria, sia dal punto di vista umano, con un impegno appassionato e costante negli anni, che lo ha portato anche ad essere insignito di una delle più alte onorificenze della Repubblica italiana, quella di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Alla sua famiglia esprimo le più sentite condoglianze, a nome mio personale e dell' intera giunta del Comune di Ancona».



Porto bloccato dai No Green pass, ecco la stangata della polizia: 40 maxi multe e una denuncia

ANCONA - Pugno di ferro della Polizia contro i No Green pass che tra il 15 e il 23 ottobre scorsi hanno organizzato manifestazioni non autorizzate nell' area portuale, arrivando a bloccare in più occasioni il traffico in via Mattei. Alle 10 persone già multate e al 44enne di Santa Maria Nuova denunciato perché con il proprio tir aveva impedito l' accesso in **porto** ad altri mezzi pesanti, si sono aggiunte ulteriori 30 sanzioni a carico di altrettanti manifestanti, riconosciuti grazie alle immagini analizzate dalla Scientifica del Gabinetto interregionale e alle indagini condotte in sinergia dalla Digos e dalla Pasi della Questura dorica. Sette maxi multe (che vanno da mille a 4mila euro, con ammissione al pagamento in misura ridotta di 1.333 euro) sono in corso di notificazione a No Green pass anconetani, le altre 23 a manifestanti che provenivano da altre città (Ascoli, Sirolo, Folignano, Cingoli, Tolentino, Falconara, Jesi, Poggio San Marcello, Fermo, Monte San Vito, Loreto, Fano, Urbino, San Benedetto, Chiaravalle, Sant' Angelo in Vado, Colli al Metauro, Serrungarina e pure da Cattolica, Todi, Perugia e dalle province di Cuneo, Roma e Pavia). Come misura accessoria, erano già scattati 20 fogli di via nei confronti dei partecipanti ai cortei non autorizzati che risiedono fuori città: per un anno non potranno più mettere piede ad Ancona a seguito dei blocchi stradali organizzati per protestare con l' introduzione del certificato verde, allo scopo di ostacolare la circolazione di camion e auto in entrata o in uscita dal **porto**. I disagi più gravi si erano verificati il 15 ottobre, in occasione della prima manifestazione che aveva mandato in tilt la circolazione agli Archi ed era stata fermata da un cordone di polizia in via Marconi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the top part of the Corriere Adriatico website. At the top right, the logo 'Corriere Adriatico.it' is visible. Below it, a search bar and navigation icons are present. A red banner with the word 'ANCONA' is prominent. The main headline of the article is 'Porto bloccato dai No Green pass, ecco la stangata della polizia: 40 maxi multe e una denuncia'. Below the headline, there is a sub-headline 'ANCONA' and a byline 'Lunedì 29 Novembre 2021 di Stefano Rispoli'. A large photograph shows a busy street scene at night with many people and vehicles. To the right of the main image, there are several smaller thumbnail images and text snippets, including 'Non farlo mai sul gravi rischi per le', 'DALLA STES', 'I fuozzi strano riprodu di Clac', 'Pugazz dopo in una riga soccon', and 'Lo sper campi arreata'.

L'associazione "Il Madiere" lancia l'appello ai politici: «Impegno per valorizzare il porto»

CIVITANOVA - Al via una serie di incontri con le forze politiche promossi dall'associazione "Il Madiere", il sodalizio che rappresenta i diportisti civitanovesi. Scopo degli incontri presentare alla politica civitanovese le richieste del diporto nautico in vista delle elezioni della prossima primavera. «Il 2021 è stato l'anno in cui il tema **porto** è balzato al centro della cronaca - ha dichiarato il presidente Gianni Santori - e la partecipazione della città alla vicenda testimonia che i tempi sono maturi per un salto di qualità». «Il **porto** - prosegue Santori - è un'eccezione che può dare ancora molto alla città ma è necessario un impegno straordinario per la sua riqualificazione. A 16 anni dalla sua approvazione il Piano regolatore del **porto** di Civitanova risulta largamente inattuato come disatteso è anche il Piano regionale dei porti che nel 2010 ha previsto per il nostro scalo una dotazione di 1000 posti barca per il diporto. I prossimi 5 anni devono essere gli anni della svolta, a partire dal tema della sicurezza che è il punto di partenza per ogni ipotesi di riqualificazione». Nei giorni scorsi il direttivo dell'associazione ha messo nero su bianco il punto di vista dei diportisti civitanovesi sulle principali questioni che riguardano lo scalo e in quattro punti ha sintetizzato le richieste della categoria. «Al primo posto - spiega l'associazione - il tema della sicurezza dell'area occupata dal diporto che non può attendere ancora e che richiede un intervento urgente. Subito dopo la richiesta di un piano particolareggiato ad iniziativa del Comune, con un confronto che coinvolga l'intera città ed in particolare i soggetti che vivono ed operano nell'area: la pesca, il diporto, gli operatori portuali. Al terzo punto la richiesta di ridefinizione degli spazi destinati al diporto dal momento che il Piano regolatore del 2005 prevede una linea di banchinamento che cancellerebbe molti degli attuali 500 ormeggi. Infine il tema delle concessioni demaniali che devono essere confermate alle attuali sette associazioni sportive amatoriali, come stabilito anche da una recente delibera del consiglio comunale, mentre ai privati dovrebbero essere assegnati gli spazi della nuova darsena». «Il **porto** è il tratto distintivo della nostra città - ha concluso Santori - - è un importante luogo di lavoro, di sport, di socialità e il diporto civitanovese ha contribuito in modo rilevante al successo di questa realtà. L'imminente confronto elettorale potrà costituire un importante momento di verifica degli impegni delle diverse forze politiche su questo tema». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Addio all' imprenditore Giorgio Caleffi

ANCONA - L' ex dirigente di Confcommercio e manager di Segafredo, è morto all' età di 91 anni. Nel 2015 gli era stato conferito il Ciriachino d' Argento 29 Novembre 2021 - Ore 15:34 Giorgio Caleffi E' morto a 91 anni l' imprenditore anconetano Giorgio Caleffi, ex presidente del Rotary ed ex consigliere comunale. Nel 2015 aveva ricevuto il Ciriachino d' Argento. Un esempio di impegno e dedizione per tutti, dimostrato in ogni ambito e incarico assunto nel corso della sua vita. Innamorato del suo lavoro, ha contribuito allo sviluppo in Italia e all' estero della Segafredo Zanetti, azienda leader nella produzione e distribuzione di caffè. Si deve a lui la creazione della rete distributiva in molti paesi esteri, tra cui il Portogallo. Sempre pronto a mettere a disposizione della comunità le sue doti organizzative e la sua passione politica, nel corso degli anni ha ricoperto diversi incarichi: è stato presidente dell' associazione Agenti di Commercio nella Provincia di Ancona, prodigando il suo impegno alla tutela degli iscritti, vicepresidente nazionale della FNAARC, consigliere ENASARCO e infine consigliere della Camera di Commercio di Ancona. Nel ruolo di vicepresidente vicario della Confcommercio della provincia di Ancona ha contribuito alla crescita dell' organizzazione e alla nascita dell' ente di previdenza dei commercianti e della cooperativa di garanzia per il credito, che oggi è confluita in Uni.co. Una vita familiare di cui andava fiero: 67 anni di matrimonio con Memi, cinque figli e nove nipoti che amava moltissimo. «La Confcommercio Marche, nelle persone del presidente Giacomo Bramucci, del direttore generale Massimiliano Polacco e del past president **Rodolfo Giampieri**, ricorda e saluta con profondo affetto un amico, un collega, un grande imprenditore». Le parole del sindaco Valeria Mancinelli: «Esprimo il più sincero cordoglio per la scomparsa di Giorgio Caleffi, un concittadino che ha dato molto alla nostra Ancona, sia dal punto di vista professionale, per la sua lunga e qualificata attività nel mondo del commercio e dell' associazionismo di categoria, sia dal punto di vista umano, con un impegno appassionato e costante negli anni, che lo ha portato anche ad essere insignito di una delle più alte onorificenze della Repubblica italiana, quella di Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Alla sua famiglia esprimo le più sentite condoglianze, a nome mio personale e dell' intera giunta del Comune di Ancona». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti: cargo maltese bloccato a Napoli, numerose irregolarità

(ANSA) - **NAPOLI**, 29 NOV - Gravi violazioni come il malfunzionamento di dispositivi per l'ingresso di acqua nelle cisterne del carico, certificazioni internazionali non conformi, irregolarità nella stipula dei contratti dei marittimi, dispositivi di salvataggio fuori uso nonché carenza di familiarizzazione dell'equipaggio nell'utilizzo di importanti apparati di bordo per la prevenzione degli inquinamenti in mare. E' per tutto questo che gli ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** hanno bloccato una nave porta rinfuse (bandiera Malta e circa 26.000 tonnellate di stazza) per gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal team ispettivo della Sicurezza della Navigazione al termine di oltre 10 ore di intensa attività a bordo. Salgono, così, a 4 le unità mercantili sottoposte a fermo amministrativo dalla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** nel 2021. Nell'ambito dei controlli, gli ispettori hanno anche accertato l'inadempienza da parte dell'armatore alle disposizioni che prevedono l'obbligo di monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera per il trasporto marittimo. L'unità è stata pertanto segnalata al ministero della transazione ecologica - Comitato ETS che provvederà ad emanare una sanzione amministrativa fino a 100.000 euro. L'ammiraglio Pietro Vella, comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea come, "nonostante l'emergenza pandemica, il livello di attenzione è rimasto sempre alto, ne è testimonianza le 4 unità sottoposte a fermo nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**. Le attività di Port State Control costituiscono uno strumento fondamentale per garantire che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare, dei lavoratori marittimi e della tutela dell'ambiente marino". (ANSA).



CARGO MALTESE DETENUTO DAL NUCLEO P.S.C. NEL PORTO DI NAPOLI

Continua incessante il lavoro degli ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** che, in data 24 novembre hanno detenuto presso il terminal GESIL una nave porta rinfuse (bandiera Malta e circa 26.000 tonnellate di stazza) per gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal team ispettivo della Sicurezza della Navigazione al termine di oltre 10 ore di intensa attività a bordo. Salgono a 4 le unità mercantili sottoposte a fermo amministrativo dalla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** nell'anno 2021. La nave cargo in questione era tra le unità oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi "Sub - Standard". Pertanto, all'arrivo della nave nel **porto** di **Napoli**, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose deficienze tra cui il malfunzionamento di dispositivi per l'ingresso di acqua nelle cisterne del carico, certificazioni internazionali non conformi, irregolarità nella stipula dei contratti dei marittimi, dispositivi di salvataggio fuori uso nonché carenza di familiarizzazione dell'equipaggio nell'utilizzo di importanti apparati di bordo per la prevenzione degli inquinamenti in mare. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia costiera di **Napoli** ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzare la partenza della nave. Nell'ambito dei controlli esperiti a bordo della nave cargo, gli ispettori del nucleo P.S.C. di **Napoli** hanno altresì accertato l'inadempienza da parte dell'armatore alle disposizioni di cui al Reg. (EU) nr. 2015/757, che prevede l'obbligo di monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera per il trasporto marittimo. L'unità è stata pertanto segnalata al Ministero della transizione ecologica - Comitato ETS che provvederà ad emanare una sanzione amministrativa fino a 100.000 euro, come disposto dal D.Lgs. nr. 83/2019. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, ricorda che "l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza a convenzioni internazionali e direttive europee". Oltre a ciò sottolinea come, "nonostante l'emergenza pandemica, il livello di attenzione è rimasto sempre alto, ne è testimonianza le 4 unità sottoposte a fermo nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**. Le attività di Port State Control costituiscono uno strumento fondamentale per garantire che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti a garanzia



CARGO MALTESE DETENUTO DAL NUCLEO P.S.C. NEL PORTO DI NAPOLI



Informatore Navale

Napoli

della salvaguardia della vita umana in mare, dei lavoratori marittimi e della tutela dell' ambiente marino".

Napoli Village

Napoli

Cargo maltese detenuto nel porto di Napoli

NAPOLI - Continua incessante il lavoro degli ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** che, in data 24 novembre hanno detenuto presso il terminal GESIL una nave porta rinfuse (bandiera Malta e circa 26.000 tonnellate di stazza) per gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal team ispettivo della Sicurezza della Navigazione al termine di oltre 10 ore di intensa attività a bordo. Salgono a 4 le unità mercantili sottoposte a fermo amministrativo dalla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** nell'anno 2021. La nave cargo in questione era tra le unità oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi 'Sub - Standard'. Pertanto, all'arrivo della nave nel **porto** di **Napoli**, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose deficienze tra cui il malfunzionamento di dispositivi per l'ingresso di acqua nelle cisterne del carico, certificazioni internazionali non conformi, irregolarità nella stipula dei contratti dei marittimi, dispositivi di salvataggio fuori uso nonché carenza di familiarizzazione dell'equipaggio nell'utilizzo di importanti apparati di bordo per la prevenzione degli inquinamenti in mare. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia costiera di **Napoli** ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzare la partenza della nave. Nell'ambito dei controlli esperiti a bordo della nave cargo, gli ispettori del nucleo P.S.C. di **Napoli** hanno altresì accertato l'inadempienza da parte dell'armatore alle disposizioni di cui al Reg. (EU) nr. 2015/757, che prevede l'obbligo di monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera per il trasporto marittimo. L'unità è stata pertanto segnalata al Ministero della transizione ecologica - Comitato ETS che provvederà ad emanare una sanzione amministrativa fino a 100.000 euro, come disposto dal D.Lgs. nr. 83/2019. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, ricorda che 'l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza a convenzioni internazionali e direttive europee'. Oltre a ciò sottolinea come, 'nonostante l'emergenza pandemica, il livello di attenzione è rimasto sempre alto, ne è testimonianza le 4 unità sottoposte a fermo nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**. Le attività di Port State Control costituiscono uno strumento fondamentale per garantire che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard



Napoli Village

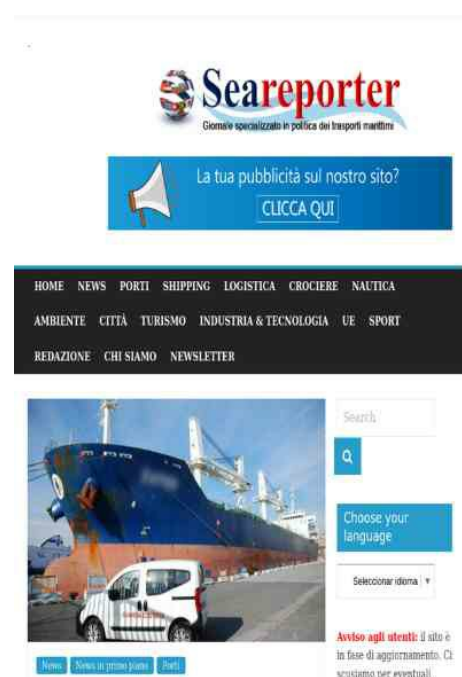
Napoli

previsti a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare, dei lavoratori marittimi e della tutela dell' ambiente marino'.

Irregolarità: bloccato nel porto di Napoli il Cargo di nazionalità Maltese

Redazione Seareporter.it

Napoli, 29 novembre 2021 - Continua incessante il lavoro degli ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** che, in data 24 novembre hanno detenuto presso il terminal GESIL una nave porta rinfuse (bandiera Malta e circa 26.000 tonnellate di stazza) per gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal team ispettivo della Sicurezza della Navigazione al termine di oltre 10 ore di intensa attività a bordo. Salgono a 4 le unità mercantili sottoposte a fermo amministrativo dalla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** nell'anno 2021. La nave cargo in questione era tra le unità oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto del fenomeno delle navi 'Sub - Standard'. Pertanto, all'arrivo della nave nel **porto** di **Napoli**, la stessa è stata oggetto di un'approfondita ispezione che ha fatto emergere numerose deficienze tra cui il malfunzionamento di dispositivi per l'ingresso di acqua nelle cisterne del carico, certificazioni internazionali non conformi, irregolarità nella stipula dei contratti dei marittimi, dispositivi di salvataggio fuori uso nonché carenza di familiarizzazione dell'equipaggio nell'utilizzo di importanti apparati di bordo per la prevenzione degli inquinamenti in mare. Nei prossimi giorni, sotto la diretta responsabilità dello Stato di bandiera, la nave dovrà essere sottoposta alle verifiche tecniche e documentali necessarie a garantirne la sicurezza. Solo successivamente il team della Guardia costiera di **Napoli** ritornerà a bordo per un'ulteriore ispezione e, in caso di esito positivo, autorizzare la partenza della nave. Nell'ambito dei controlli esperiti a bordo della nave cargo, gli ispettori del nucleo P.S.C. di **Napoli** hanno altresì accertato l'inadempienza da parte dell'armatore alle disposizioni di cui al Reg. (EU) nr. 2015/757, che prevede l'obbligo di monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera per il trasporto marittimo. L'unità è stata pertanto segnalata al Ministero della transizione ecologica - Comitato ETS che provvederà ad emanare una sanzione amministrativa fino a 100.000 euro, come disposto dal D.Lgs. nr. 83/2019. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, ricorda che 'l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi straniere che approdano in Italia - il cosiddetto Port State Control - è effettuata in aderenza a convenzioni internazionali e direttive europee'. Oltre a ciò sottolinea come, 'nonostante l'emergenza pandemica, il livello di attenzione è rimasto sempre alto, ne è testimonianza le 4 unità sottoposte a fermo nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**. Le attività di Port State Control costituiscono uno strumento fondamentale per garantire che i traffici marittimi siano effettuati



Sea Reporter

Napoli

nel pieno rispetto degli standard previsti a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare, dei lavoratori marittimi e della tutela dell' ambiente marino'.

Stylo 24

Napoli

Cargo maltese bloccato nel Porto di Napoli: numerose le irregolarità

Gravi violazioni come il malfunzionamento di dispositivi per l'ingresso di acqua nelle cisterne del carico, certificazioni internazionali non conformi, irregolarità nella stipula dei contratti dei marittimi, dispositivi di salvataggio fuori uso nonché carenza di familiarizzazione dell'equipaggio nell'utilizzo di importanti apparati di bordo per la prevenzione degli inquinamenti in mare. Porti: cargo maltese bloccato a **Napoli**, numerose irregolarità. E' per tutto questo che gli ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** hanno bloccato una nave porta rinfuse (bandiera Malta e circa 26.000 tonnellate di stazza) per gravi violazioni delle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare. L'ordine di detenzione è stato emesso dal team ispettivo della Sicurezza della Navigazione al termine di oltre 10 ore di intensa attività a bordo. Salgono, così, a 4 le unità mercantili sottoposte a fermo amministrativo dalla Capitaneria di **Porto** di **Napoli** nel 2021. Nell'ambito dei controlli, gli ispettori hanno anche accertato l'inadempienza da parte dell'armatore alle disposizioni che prevedono l'obbligo di monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera per il trasporto marittimo. L'unità è stata pertanto segnalata al ministero della transazione ecologica - Comitato ETS che provvederà ad emanare una sanzione amministrativa fino a 100.000 euro. Numerose le irregolarità. L'ammiraglio Pietro Vella, comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea come, "nonostante l'emergenza pandemica, il livello di attenzione è rimasto sempre alto, ne è testimonianza le 4 unità sottoposte a fermo nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**. Le attività di Port State Control costituiscono uno strumento fondamentale per garantire che i traffici marittimi siano effettuati nel pieno rispetto degli standard previsti a garanzia della salvaguardia della vita umana in mare, dei lavoratori marittimi e della tutela dell'ambiente marino" Riproduzione Riservata.



Informatore Navale

Bari

PORTO DI BARLETTA: IL NUOVO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI BARLETTA INCONTRA IL PRESIDENTE DI ADSPMAM

ENTE **PORTUALE** E COMUNE ASSIEME PER LA VALORIZZAZIONE DELLO SCALO Questa mattina, nella sede di Bari dell' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), il presidente Ugo Patroni Griffi, ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci. 29 novembre 2021 - All' incontro hanno preso parte anche Sebastiano Longano, componente Comitato di Gestione dell' Ente **portuale** designato dal Comune di Barletta; Domenico Carlucci, segretario generale del Comune; Tito Vespasiani, segretario generale, e Piero Bianco, direttore di Esercizio porto di Barletta, dell' **Autorità di sistema portuale**. Nel corso del cordiale e proficuo incontro si è parlato dei numerosi piani di sviluppo del porto, predisposti dall' AdSPMAM. In particolare, il progetto relativo al prolungamento dei moli, ammesso a finanziamento dello Stato per un importo di 25 milioni di euro. Il presidente Patroni Griffi ha sottolineato che l' Ente sta lavorando alacremente perché l' opera, il cui progetto definitivo è quasi completo, venga appaltata entro il 2022. Si è poi discusso di un altro intervento strategico per lo scalo: il dragaggio dei sedimenti, all' imboccatura del porto. Il bando di gara, ha detto Patroni Griffi, sarà pubblicato nelle prossime settimane. Altro argomento in discussione, la valorizzazione Molo di Levante. Un progetto ambizioso che mira alla fruizione della infrastruttura **portuale**, anche da parte della cittadinanza, come da Accordo di Programma sottoscritto tra AdSPMAM e Amministrazione comunale. L' obiettivo è quello di implementare l' interconnessione porto-città, puntando sulla caratteristica bellezza del trabucco. Comune ed Ente **portuale**, sulla base di un Protocollo d' intesa; hanno effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga foranea, proprio per consentire un utilizzo pubblico dell' antico "guardiano" del litorale. Patroni Griffi e Alecci si sono inoltre soffermati sulla necessità di perfezionare l' accordo tra le due amministrazioni che consentirebbe all' AdSP di procedere all' ammodernamento e all' ampliamento del Varco Dogana, con il totale rifacimento delle postazioni di controllo della Guardia di Finanza e della Security, e al Comune di Barletta di intervenire su alcuni tratti compresi nel demanio marittimo ma aventi una fruizione per lo più cittadina. Per ultimo, è stato affrontato anche l' auspicato trasferimento dei depositi IP dalla banchina 1-3 alla testata del molo di Tramontana, spostamento che consentirebbe una riqualificazione del tale ambito, con intuibili positivi effetti sull' appetibilità del porto di Barletta per il traffico crocieristico luxury. In conclusione si è convenuto di programmare, anche con cadenza regolare, ulteriori incontri nell' interesse condiviso di uno sviluppo dei traffici portuali nel pieno rispetto della ecosostenibilità. Al termine dell' incontro, nel rinnovare la più ampia collaborazione istituzionale e sinergia operativa, il Presidente ha donato al Commissario un



PORTO DI BARLETTA: IL NUOVO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI BARLETTA INCONTRA IL PRESIDENTE DI ADSPMAM



ENTE PORTUALE E COMUNE ASSIEME PER LA VALORIZZAZIONE DELLO SCALO

Questa mattina, nella sede di Bari dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il presidente Ugo Patroni Griffi, ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci.



SERVIZI DIGITALI

Informatore Navale

Bari

crest dell' Ente.

Il commissario straordinario Alecci si presenta all'AdSp

Redazione

BARI Incontro nella sede di Bari, tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, e il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci. I due rappresentanti delle istituzioni hanno parlato dei numerosi piani di sviluppo del porto, predisposti dall'AdSp Mam. In particolare, il progetto relativo al prolungamento dei moli, ammesso a finanziamento dello Stato per un importo di 25 milioni di euro. Il presidente Patroni Griffi ha sottolineato che l'Ente sta lavorando alacremente perché l'opera, il cui progetto definitivo è quasi completo, venga appaltata entro il 2022. Si è poi discusso di un altro intervento strategico per lo scalo: il dragaggio dei sedimenti, all'imboccatura del porto con la pubblicazione nelle prossime settimane del bando di gara. Altro argomento in discussione, la valorizzazione Molo di Levante. Un progetto ambizioso che mira alla fruizione della infrastruttura portuale, anche da parte della cittadinanza, come da Accordo di Programma sottoscritto tra AdSp e Amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di implementare l'interconnessione porto-città, puntando sulla caratteristica bellezza del trabucco. Comune ed Ente portuale, sulla base di un Protocollo d'intesa hanno effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga foranea, proprio per consentire un utilizzo pubblico dell'antico guardiano del litorale. Patroni Griffi e Alecci si sono inoltre soffermati sulla necessità di perfezionare l'accordo tra le due amministrazioni che consentirebbe all'Authority di procedere all'ammodernamento e ampliamento del Varco Dogana, con il totale rifacimento delle postazioni di controllo della Guardia di Finanza e della Security, e al Comune di Barletta di intervenire su alcuni tratti compresi nel demanio marittimo ma aventi una fruizione per lo più cittadina. Per ultimo, è stato affrontato anche l'auspicato trasferimento dei depositi IP dalla banchina 1-3 alla testata del molo di Tramontana, spostamento che consentirebbe una riqualificazione del tale ambito, con intuibili positivi effetti sull'appetibilità del porto di Barletta per il traffico crocieristico luxury.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'MAMMARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI PORTI'. The main headline is 'Il commissario straordinario Alecci si presenta all'AdSp' with a sub-headline 'Incontro con il presidente Patroni Griffi'. Below the headline is a photo of two men, Ugo Patroni Griffi and Francesco Alecci, standing together. To the right of the photo is a 'NEWSLETTER' sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e-mail', and a 'MAGISTRATO' dropdown menu. Below the photo is a short text snippet of the article, followed by social media sharing icons and a 'ABBONATI E EFFETTUA IL LOGIN' button. At the bottom, there are 'ARTICOLI CORRELATI' with links to 'Il molo di Levante' and 'Barletta'.

Bari - Il presidente dell' AdSPMAM, Patroni Griffi ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario di Barletta, Alecci

29/11/2021 Porto di Barletta: il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta incontra il presidente di AdSPMAM. Ente **portuale** e Comune assieme per la valorizzazione dello scalo. Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), il presidente **Ugo Patroni Griffi**, ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci. All'incontro hanno preso parte anche Sebastiano Longano, componente Comitato di Gestione dell'Ente **portuale** designato dal Comune di Barletta; Domenico Carlucci, segretario generale del Comune; Tito Vespasiani, segretario generale, e Piero Bianco, direttore di Esercizio porto di Barletta, dell'Autorità di **sistema portuale**. Nel corso del cordiale e proficuo incontro si è parlato dei numerosi piani di sviluppo del porto, predisposti dall'AdSPMAM. In particolare, il progetto relativo al prolungamento dei moli, ammesso a finanziamento dello Stato per un importo di 25 milioni di euro. Il presidente **Patroni Griffi** ha sottolineato che l'Ente sta lavorando alacremente perché l'opera, il cui progetto definitivo è quasi completo, venga appaltata entro il 2022. Si è poi discusso di un altro intervento strategico per lo scalo: il dragaggio dei sedimenti, all'imboccatura del porto. Il bando di gara, ha detto **Patroni Griffi**, sarà pubblicato nelle prossime settimane. Altro argomento in discussione, la valorizzazione Molo di Levante. Un progetto ambizioso che mira alla fruizione della infrastruttura **portuale**, anche da parte della cittadinanza, come da Accordo di Programma sottoscritto tra AdSPMAM e Amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di implementare l'interconnessione porto-città, puntando sulla caratteristica bellezza del trabucco. Comune ed Ente **portuale**, sulla base di un Protocollo d'intesa; hanno effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga foranea, proprio per consentire un utilizzo pubblico dell'antico "guardiano" del litorale. **Patroni Griffi** e Alecci si sono inoltre soffermati sulla necessità di perfezionare l'accordo tra le due amministrazioni che consentirebbe all'AdSP di procedere all'ammmodernamento e all'ampliamento del Varco Dogana, con il totale rifacimento delle postazioni di controllo della Guardia di Finanza e della Security, e al Comune di Barletta di intervenire su alcuni tratti compresi nel demanio marittimo ma aventi una fruizione per lo più cittadina. Per ultimo, è stato affrontato anche l'auspicato trasferimento dei depositi IP dalla banchina 1-3 alla testata del molo di Tramontana, spostamento che consentirebbe una riqualificazione del tale ambito, con intuibili positivi effetti sull'appetibilità del porto di Barletta per il traffico crocieristico luxury. In conclusione si è convenuto di programmare, anche con cadenza regolare, ulteriori incontri nell'interesse condiviso di uno sviluppo dei traffici portuali nel pieno rispetto della ecosostenibilità. Al termine dell'incontro, nel rinnovare la più ampia collaborazione istituzionale e sinergia operativa, il Presidente ha donato al Commissario

Puglia live

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Video | Recensioni | Collaboratori | Link | Contatti

Realizzazione di Siti | Cerca nel sito | Data | Ok

Bari - Il presidente dell'AdSPMAM, Patroni Griffi ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario di Barletta, Alecci

29/11/2021

Porto di Barletta: il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta incontra il presidente di AdSPMAM. Ente portuale e Comune assieme per la valorizzazione dello scalo.

Questa mattina, nella sede di Bari dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il presidente Ugo Patroni Griffi, ha ricevuto il nuovo Commissario straordinario del Comune di Barletta, Francesco Alecci.

All'incontro hanno preso parte anche Sebastiano Longano, componente Comitato di Gestione dell'Ente portuale designato dal Comune di Barletta; Domenico Carlucci, segretario generale del Comune; Tito Vespasiani, segretario generale, e Piero Bianco, direttore di Esercizio porto di Barletta, dell'Autorità di sistema portuale.

Nel corso del cordiale e proficuo incontro si è parlato dei numerosi piani di sviluppo del porto, predisposti dall'AdSPMAM. In particolare, il progetto relativo al prolungamento dei moli, ammesso a finanziamento dello Stato per un importo di 25 milioni di euro.

Il presidente Patroni Griffi ha sottolineato che l'Ente sta lavorando alacremente perché l'opera, il cui progetto definitivo è quasi completo, venga appaltata entro il 2022.

Si è poi discusso di un altro intervento strategico per lo scalo: il dragaggio dei sedimenti, all'imboccatura del porto. Il bando di gara, ha detto Patroni Griffi, sarà pubblicato nelle prossime settimane.

Altro argomento in discussione, la valorizzazione Molo di Levante. Un progetto ambizioso che mira alla fruizione della infrastruttura portuale, anche da parte della cittadinanza, come da Accordo di Programma sottoscritto tra AdSPMAM e Amministrazione comunale.

L'obiettivo è quello di implementare l'interconnessione porto-città, puntando sulla caratteristica bellezza del trabucco. Comune ed Ente portuale, sulla base di un Protocollo d'intesa, hanno effettuato interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga foranea, proprio per consentire un utilizzo pubblico dell'antico "guardiano" del litorale.

Patroni Griffi e Alecci si sono inoltre soffermati sulla necessità di perfezionare l'accordo tra le due amministrazioni che consentirebbe all'AdSP di procedere all'ammmodernamento e all'ampliamento del Varco Dogana, con il totale rifacimento delle postazioni di controllo della Guardia di Finanza e della Security, e al Comune di Barletta di intervenire su alcuni tratti compresi nel demanio marittimo ma aventi una fruizione per lo più cittadina.

Per ultimo, è stato affrontato anche l'auspicato trasferimento dei depositi IP dalla banchina 1-3 alla testata del molo di Tramontana, spostamento che consentirebbe una riqualificazione del tale ambito, con intuibili positivi effetti sull'appetibilità del porto di Barletta per il traffico crocieristico luxury.

In conclusione si è convenuto di programmare, anche con cadenza regolare, ulteriori incontri nell'interesse condiviso di uno sviluppo dei traffici portuali nel pieno rispetto della ecosostenibilità.

Al termine dell'incontro, nel rinnovare la più ampia collaborazione istituzionale e sinergia operativa, il Presidente ha donato al Commissario

PHOTOALLERY

Puglia Live

Bari

collaborazione istituzionale e sinergia operativa , il Presidente ha donato al Commissario un crest dell'Ente.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

VISITA DEL SINDACO DI VIBO VALENTIA, MARIA LIMARDO, AL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI

Il sindaco di **Vibo Valentia**, Maria Limardo, ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. In un' atmosfera di grande cordialità, l' incontro è stato l' occasione per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del **porto** di **Vibo** Marina, con al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell' Ente. Nel corso della mattinata, sono state illustrate le diverse realtà portuali attive nello scalo e sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare - tra l' altro - la sicurezza e la viabilità dell' area portuale. L' attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell' ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli' del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera della Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all' Autorità di Sistema portuale, prima di poter avviare le relative procedure esecutive. I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle sue banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Il presidente Agostinelli ha, altresì, illustrato gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell' intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Nel contempo, Agostinelli ha dato piena disponibilità al sindaco Limardo in merito alla condivisione di progetti di riqualificazione, che interesseranno le aree di pertinenza portuale, per i quali l' Amministrazione comunale di **Vibo Valentia** sta valutando la fattibilità operativa al fine di assicurare maggiore decoro urbano e vivibilità cittadina all' intera frazione di **Vibo** Marina. Si consolida così un articolato programma di rilancio del **porto** di **Vibo Valentia**, cristallizzato nel Piano operativo delle opere dell' Autorità di Sistema portuale, precedentemente concordato con l' amministrazione comunale, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale.



VISITA DEL SINDACO DI VIBO VALENTIA, MARIA LIMARDO, AL PRESIDENTE ANDREA AGOSTINELLI

Il sindaco di **Vibo Valentia**, Maria Limardo, ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. In un' atmosfera di grande cordialità, l' incontro è stato l' occasione per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del **porto** di **Vibo** Marina, con al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell' Ente. Nel corso della mattinata, sono state illustrate le diverse realtà portuali attive nello scalo e sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare - tra l' altro - la sicurezza e la viabilità dell' area portuale. L' attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell' ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di "Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli" del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera delle Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all' Autorità di Sistema portuale, prima di poter avviare le relative procedure esecutive. I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle sue banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Il presidente Agostinelli ha, altresì, illustrato gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell' intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Nel contempo, Agostinelli ha dato piena disponibilità al sindaco Limardo in merito alla condivisione di progetti di riqualificazione, che interesseranno le aree di pertinenza portuale, per i quali l' Amministrazione comunale di **Vibo Valentia** sta valutando la fattibilità operativa al fine di assicurare maggiore decoro urbano e vivibilità cittadina all' intera frazione di **Vibo** Marina. Si consolida così un articolato programma di rilancio del **porto** di **Vibo Valentia**, cristallizzato nel Piano operativo delle opere dell' Autorità di Sistema portuale, precedentemente concordato con l' amministrazione comunale, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale.



Lo sviluppo del porto di Vibo Valentia

Redazione

GIOIA TAURO L'incontro tra il sindaco di Vibo Valentia Maria Limardo e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli a Gioia Tauro, è servito per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del porto di Vibo Marina, al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell'Ente. Agostinelli ha presentato le diverse realtà portuali attive nello scalo e insieme al primo cittadino sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare tra l'altro la sicurezza e la viabilità dell'area portuale. L'attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell'ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera della Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all'**AdSp**, prima di poter avviare le relative procedure esecutive.

I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell'intera infrastruttura portuale. Il presidente ha illustrato poi gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell'intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Piena disponibilità è stata data al sindaco Limardo in merito alla condivisione di progetti di riqualificazione, che interesseranno le aree di pertinenza portuale, per i quali l'Amministrazione comunale di Vibo Valentia sta valutando la fattibilità operativa al fine di assicurare maggiore decoro urbano e vivibilità cittadina all'intera frazione di Vibo Marina. Si consolida così un articolato programma di rilancio del porto di Vibo Valentia, cristallizzato nel Piano operativo delle opere dell'Autorità di Sistema portuale, precedentemente concordato con l'amministrazione comunale, con la quale, ancor prima dell'insediamento dell'Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale.



Il sindaco Maria Limardo fa visita al presidente Andrea Agostinelli

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 29 novembre 2021 - Il sindaco di **Vibo Valentia**, Maria Limardo, ha fatto visita al presidente Andrea Agostinelli nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Gioia Tauro. In un' atmosfera di grande cordialità, l' incontro è stato l' occasione per approfondire le tematiche relative allo sviluppo del **porto** di **Vibo** Marina, con al centro le misure infrastrutturali previste nel Piano triennale delle opere 2022-2024 dell' Ente. Nel corso della mattinata, sono state illustrate le diverse realtà portuali attive nello scalo e sono stati tracciati i percorsi regolamentari da adottare, necessari a disciplinare - tra l' altro - la sicurezza e la viabilità dell' area portuale. L' attenzione è stata quindi posta ai programmi di sviluppo per garantire una maggiore crescita dello scalo sia nel campo commerciale che nell' ambito crocieristico. Tra i nuovi progetti, sono stati ulteriormente illustrati i lavori di 'Risanamento e consolidamento delle banchine portuali Pola, Tripoli, Papandrea e Buccarelli' del valore complessivo di 18 milioni di euro. Finanziati dalla Regione Calabria attraverso il Fondo Coesione e Sviluppo, ora si attende la delibera della Giunta regionale che affidi la gestione del finanziamento all' Autorità di Sistema portuale, prima di poter avviare le relative procedure esecutive. I lavori riguarderanno, in primo luogo, la messa in sicurezza delle sue banchine e, così, il ripristino della capacità operativa dell' intera infrastruttura portuale. Il presidente Agostinelli ha, altresì, illustrato gli interventi di manutenzione ordinaria mirati alla riqualificazione dell' intera area portuale, che riguarderanno, tra gli altri, la sostituzione degli apparecchi di illuminazione con nuove tipologie basate su tecnologia led, al fine di garantire il pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Nel contempo, Agostinelli ha dato piena disponibilità al sindaco Limardo in merito alla condivisione di progetti di riqualificazione, che interesseranno le aree di pertinenza portuale, per i quali l' Amministrazione comunale di **Vibo Valentia** sta valutando la fattibilità operativa al fine di assicurare maggiore decoro urbano e vivibilità cittadina all' intera frazione di **Vibo** Marina. Si consolida così un articolato programma di rilancio del **porto** di **Vibo Valentia**, cristallizzato nel Piano operativo delle opere dell' Autorità di Sistema portuale, precedentemente concordato con l' amministrazione comunale, con la quale, ancor prima dell' insediamento dell' Ente, sono state tenute riunioni di confronto e di sinergia istituzionale.

Otto aree ex industriali contaminate: M5S, "bonificate con i soldi del Pnrr"

Redazione sport

"Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in provincia di **Messina** saranno bonificati 8 siti orfani. Un importante risultato raggiunto attraverso il lavoro messo in campo dalla Sottosegretaria alla Transizione Ecologica Ilaria Fontana che ha seguito l' iter del decreto e l' assegnazione di questi fondi per i diversi territori, portando a compimento quanto intrapreso dal ministro Sergio Costa . Con il PNRR vengono stanziati 500 milioni di euro, cui vanno aggiunti i 106 milioni di euro già messi a disposizione nel dicembre 2020, per un totale di 606 milioni di euro. Ridiamo, così, dignità a luoghi deturpati e rilanciamo l' economia e l' occupazione'. A dichiararlo sono i parlamentari messinesi del MoVimento 5 Stelle Francesco D' Uva, Grazia D' Angelo, Barbara Floridia e Antonella Papiro . 'I siti orfani - spiegano i parlamentari- sono considerati quelle aree ex industriali contaminate, la cui responsabilità dell' inquinamento ormai non è più attribuibile a nessuno. Parliamo, nello specifico, di discariche abusive, interramenti illeciti, utilizzo di compost non a norma su terreni agricoli anziché in impianti idonei al suo smaltimento. In Italia ce ne sono 270. Di questi 8 sono tra **Messina** e provincia'.

'La tutela dell' ambiente è sempre stata una delle stelle che ha guidato il cammino del MoVimento 5 Stelle. Oggi, anche grazie alle risorse del PNRR, facciamo un passo in più avviando la transizione ecologica nel segno della sostenibilità e dell' innovazione. Dopo anni di immobilismo, diamo, finalmente, a questi siti la possibilità di rifiorire', concludono i rappresentanti del MoVimento 5 Stelle. Di seguito i siti interessati: - Area produttiva industriale dismessa in Zona Falcata del **Porto** di **Messina** (**Messina**) - Area produttiva industriale dismessa in C.da Pistunina, Villaggio Tremestieri, (ex 'W. Sanderson & Son') (**Messina**) - Discarica dismessa per rifiuti Vallone Guidari (**Messina**) - Discarica dismessa C.da Formaggiara (Tripi) - Discarica dismessa Località Piano Ciaddo (Nizza di Sicilia) - Discarica dismessa C.da S. Giuseppe (Merì) - Discarica dismessa C.da Torrente Abramo (Santa Teresa di Riva) - Discarica dismessa C.da Zuppà (Mazzarà Sant' Andrea) Link al decreto: <https://bonifichesiticontaminati.mite.gov.it/pnrr-e-stato-approvato-con-decreto-lelenco-dei-siti-orfani/>



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Vince l' Adsp: no al Gnl di Comet e C&T a Tremestieri

Il primo round è andato all' Autorità di Sistema Portuale di Messina: per il Tar di Catania è legittimo il suo diniego al progetto di Comet, concessionario del terminal di Tremestieri, di realizzare un impianto di stoccaggio e distribuzione di Gnl per mezzi navali e stradali. Il terminalista aveva ripreso una precedente idea di Caronte&Tourist, principale utilizzatore delle sue banchine, che era stata avallata dalla precedente amministrazione. La 'nuova' Adsp presieduta da Mario mega, però, suscitando le ire di Comet e Caronte, aveva bocciato il progetto, prevedendo nel Piano Operativo Triennale 'uno studio di fattibilità per l' individuazione della miglior localizzazione di un deposito costiero di piccole dimensioni (non superiori a 9.000/10.000 mc) che consenta da un lato un facile approvvigionamento da parte della navi gasiere e dall' altro tempi di navigazione brevi per le bettoline che dovranno rifornire le navi ormeggiate nei Porti dello Stretto. La posizione dovrà essere studiata attentamente per consentire anche il rifornimento, a mezzo autocisterne, della rete di distribuzione stradale che certamente si svilupperà nei prossimi anni soprattutto in Sicilia. Il deposito costiero dovrà quindi essere ubicato subito nei pressi della rete autostradale'. Per l' Adsp, in sostanza, un deposito di Gnl è più che sufficiente ma la collocazione a Tremestieri non ottimizzerebbe l' interesse generale. In proposito il Tar non solo ha rigettato gli argomenti di Comet relativi alla presunta inadeguatezza del Pot, secondo i giudici 'strumento di programmazione finalizzato alla razionalizzazione delle attività dell' Autorità di sistema portuale, che ha la funzione di individuare gli interventi da attuare in concreto nell' ambito di quelli in astratto previsti dal Piano Regolatore Portuale'. Ma ha anche promosso la decisione di merito dell' Adsp, presa 'nel quadro di una visione d' insieme relativa agli impianti di distribuzione di risorse energetiche' e 'nell' esercizio dell' ampia discrezionalità riservata all' amministrazione concedente in materia di concessioni, che è sindacabile in sede giurisdizionale solo per vizi di illogicità, travisamento e arbitrarietà, che ad avviso del Collegio non ricorrono nel caso in esame'. Per il Tar 'non appare infatti illogica, bensì conforme all' interesse pubblico perseguito, la scelta di creare un deposito che possa contemporaneamente e in sicurezza servire le navi che attraversano lo Stretto e la distribuzione stradale, evitando la realizzazione di due diversi depositi di Gnl, come si verificherebbe ove venisse autorizzato quello proposto dalla ricorrente, che dovendosi localizzare all' interno del terminal di Tremestieri, darebbe luogo ad interferenze logistiche e funzionali in quanto ubicato in un' area operativa destinata all' imbarco/sbarco di mezzi, nei pressi dell' uscita di emergenza del porto, in area interessata dalla realizzazione di un terzo scivolo del porto di Tremestieri'. Caronte&Tourist ha fatto sapere di "continuare a nutrire perplessità" e di "star valutando un ricorso



f in



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Topic: News

Vince l'Adsp: no al Gnl di Comet e C&T a Tremestieri

30 novembre 2021

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

al Consiglio di Giustizia Amministrativa" (il secondo grado della giustizia amministrativa in Sicilia, ndr). A.M.
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Reggio Calabria, il 4 dicembre l' evento Lions "Mediterraneo per il futuro dei giovani"

Evento "Mediterraneo per il futuro dei giovani. Tutela Ambientale e Lavoro sostenibile per le prossime generazioni. Infrastrutture e Logistica per lo sviluppo sostenibile euromediterraneo", che si terrà a Reggio Calabria il 4 dicembre 2021 h. 9,30 presso la Sala Convegni di Confindustria

Nell' ambito dell' attività di servizio espletata dal Distretto 108 Ya del Lions Club International e con precipuo riferimento alla programmazione annuale dei progetti volti al soddisfacimento dei bisogni della comunità, questo Comitato ha organizzato l' evento di tipo conoscitivo di cui in oggetto allo scopo di sensibilizzare i club service aderenti al progetto nonché le istituzioni locali, regionali e centrali, le associazioni professionali e di categoria sulle tematiche in questione, con la finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: valorizzare la comune identità culturale mediterranea, per ricostruire un ponte tra l' Europa mediterranea ed i Paesi terzi mediterranei, attraverso le cd. autostrade del mare, a sostegno dello sviluppo sostenibile; sostenere in questo quadro lo sviluppo del Mezzogiorno, puntando all' inclusione dei giovani professionals nel settore delle imprese, in coerenza con le missioni individuate nel PNRR italiano, varato dal Governo ed approvato dalla Commissione Europea, anche al fine di scongiurare l' emigrazione lavorativa. L' opera dei Lions, dunque, mira a stimolare e supportare l' azione degli Enti preposti allo sviluppo del Mediterraneo, sia con riferimento agli investimenti della rete infrastrutturale e all' intermodalità e logistica integrata finalizzati, nel rispetto e tutela dell' ambiente, alla crescita del lavoro sostenibile nell' intera area euromediterranea, che con riferimento alle infrastrutture sociali, alle attività volte all' inclusione sociale e all' annullamento delle diseguaglianze, non trascurando la cultura e il turismo entrambi fonte di sviluppo e di rilancio dei territori in chiave promozionale ed identitaria. Nello specifico dell' intera Area dello Stretto di Messina, il confronto tra il Lions e le istituzioni non può prescindere dal valutare le forme di turismo di prossimità, religioso ed esperienziale, integrate con la mobilità sostenibile, senza trascurare l' importanza del ponte sullo stretto e il rilancio dell' aeroporto dello stretto, così come non va sottaciuta l' importanza strategica dell' intera area portuale di Gioia Tauro per l' intero territorio nazionale ed europeo e ai vantaggi che potranno derivare dall' istituzione della Zona Economica Speciale (ZES). Queste le tematiche che saranno trattate nel corso dell' evento, organizzato dal Presidente del Comitato distrettuale dell' Associazione Lions, Avv. Ettore Tigani, insieme al Presidente della Fondazione Mediterranea, Dr. Enzo Vitale, che si terrà presso la Sala Convegni di Confindustria di Reggio Calabria sabato 4 dicembre alle ore 9.30, con l' intervento dai relatori l' Ing. Mario Mega, Presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, la Prof.ssa Francesca Moraci, docente di urbanistica all' Università Mediterranea di Reggio Calabria e il Dr. Claudio Ricci, Amministratore Delegato dell' Interporto Campano, nonché



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del Presidente di Confindustria Calabria, Ing. Domenico Vecchio, del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, On. Filippo Mancuso, della la Senatrice Silvia Vono, Vice Presidente Commissione permanente Infrastrutture e lavori pubblici, della Dr.ssa Giusy Princi, Vice Presidente della Giunta regionale della Calabria, e dei rappresentanti della governance del Distretto Lions e Leo, Giuseppe Strangio, Andrea Comisso, Massimo Serranò, Paolo Battaglia, Salvatore Napolitano, Franco Scarpino e Francesco Accarino. [Clicca qui per i dettagli dell' evento.](#)

Messina. De Luca si candida alla presidenza della Regione ma il suo lavoro di sindaco è incompleto

Pippo Trimarchi

Cateno De Luca è convinto che non può fare altro per Messina e vuole governare la Sicilia, In realtà a Messina sono ancora tante le situazioni sospese 'Per ora sto finendo di formare la squadra degli assessori. Sto già pensando alla giunta. L' Assessore alla Sanità sarà una donna con tre p.di Catania. Presenterò il mio governo ombra a marzo prossimo. A quel punto faremo pelo e contropelo a quel che rimane di Musumeci e i suoi sodali ma soprattutto ci prepariamo a fare un governo veramente rivoluzionario con un programma veramente rivoluzionario: questo vogliono i siciliani.' Queste le dichiarazioni rilasciate, con il suo eloquio forbito, dal candidato alla presidenza della Regione Sicilia, Cateno De Luca, nel corso di Casa Minutella, la trasmissione che va in onda contemporaneamente su BlogSicilia, Tempostretto e VideoRegione. De Luca protagonista della politica siciliana Conoscendo l' attuale sindaco di Messina e le sue manovre propagandistiche, non è escluso che alla fine decida di recedere dalla corsa alla presidenza dopo aver approfittato di questa 'provocazione' o, per qualcuno di questa 'minaccia' per accrescere la sua popolarità. In ogni caso è chiaro che in questa fase De Luca sta dedicando le sue energie a un percorso che, comunque, nelle sue aspirazioni, lo veda protagonista dello scenario politico regionale. Anche il tour musicale che lo sta portando ai diversi angoli della Sicilia non è che un pezzo di questa strategia. Andando a suonare nelle varie città dell' isola, De Luca sfrutta l' indubbia popolarità acquisita attraverso i social per incontrare persone, organizzare la sua rete politica, e, soprattutto, intrecciare relazioni con le forze produttive del territorio. Molti imprenditori siciliani, in particolare quelli onesti, sono stanchi della politica regionale che certamente non li aiuta, anzi, per molti versi, li ostacola nel loro tentativo di emergere in un contesto di mercato globale fortemente competitivo. A loro Il nostro sindaco si propone come un' alternativa credibile. Da questo punto di vista, lo schema si ripete. Sembra di rivedere, infatti, il De Luca che decise di correre, tra lo scetticismo generale, per la carica di sindaco di Messina. Anche allora lo si vedeva girare quasi da solo per ogni negozio della città, dal centro alla periferia, proponendosi con il suo consueto stile a una comunità stanca di esperienze amministrative inconcludenti. Aiutare Messina da presidente della Regione A distanza di tre anni a mezzo dalla sua elezione a sindaco, De Luca sostiene che i risultati ottenuti a Messina offrano legittimazione concreta alla sua candidatura come presidente della Regione. Egli ritiene di avere determinato le condizioni per la svolta da troppi anni attesa nella nostra città e, pertanto, ormai non ha più nulla da dare come primo cittadino. È convinto, invece, che possa aiutare meglio la nostra comunità da leader del governo regionale, sbloccando tante situazioni che Musumeci ha lasciato sospese a detrimento della città. In realtà questa è una promessa che fa a chiunque incontri alle varie latitudini della Sicilia. L' ultimo



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

beneficiario di questo impegno, al momento virtuale, è stato Davide Faraone, in quanto candidato a sindaco di Palermo. Anche a lui, nel caso diventasse primo cittadino, ha assicurato il suo sostegno operativo come presidente della Regione. Messina è davvero migliorata? Naturalmente è possibile che Messina possa trarre qualche beneficio dall'elezione di De Luca al primo scranno di Palazzo d'Orleans. Però mi chiedo, e vi chiedo, ha veramente portato a termine in così pochi anni il suo progetto di rinascita della città? Un'analisi oggettiva dei fatti, induce a concludere che tanti risultati sono stati ottenuti ma quasi tutti hanno la caratteristica di un cantiere aperto, con stati di avanzamento lavori più o meno vicini al completamento. Vediamo di approfondire alcune delle situazioni più importanti. La finanza comunale L'efficienza nella gestione finanziaria del comune è una delle acquisizioni più importanti da ascrivere a De Luca. Approvare i bilanci preventivi per tempo è un grande merito e al tempo stesso la cartina di tornasole di un'adeguata e ordinata amministrazione contabile. Per questa via è stato possibile programmare in maniera efficace e più trasparente, attingendo a risorse che prima sfuggivano. Il Piano di Riequilibrio, frutto del Salva Messina è stato approvato dal Ministero dell'Interno. In attesa che si pronunci anche la Corte dei Conti, si può dire che il risanamento dei conti è avviato sulla buona strada ma non si può dire concluso. Lo dimostrano i tanti debiti fuori bilancio che ancora il consiglio comunale è chiamato a ratificare e la notevole, seppur ridotta, massa debitoria esistente pari a 150 milioni di euro. Il santuario dei dirigenti La rimodulazione dell'assetto dirigenziale era atteso da tempo per superare finalmente posizioni di privilegio, troppe volte associate ad inefficienza e arroganza. Le drastiche decisioni portate avanti da De Luca, con il forte ridimensionamento delle cariche apicali ha snellito l'organizzazione burocratica consentendo un notevole risparmio economico e una possibile velocizzazione delle decisioni. Quel che manca adesso è una forte e diffusa digitalizzazione che assicuri efficienza alla pubblica amministrazione e consenta di affrontare meglio la contrazione di organico dovuta ai pensionamenti. Sappiamo che ci sono progetti in corso ma la realtà è ancora quella di un comune che opera in gran parte alla vecchia maniera. Forti criticità si registrano, poi, nei processi autorizzativi non ancora sottratti alle interpretazioni personalistiche di funzionari che rendono la vita difficile a progettisti ed imprenditori, frenando di fatto la crescita economica della città. La gestione dei rifiuti Gli ottimi risultati ottenuti nella raccolta differenziata, che ci hanno sottratto all'emergenza vissuta da altre realtà urbane della Sicilia, si associano ancora a un livello di spazzamento ancora ben al di sotto delle necessità. De Luca si giustifica sostenendo che l'incremento della TARI bocciato dal consiglio comunale non ha consentito l'assunzione degli operatori ecologici di quartiere. Dicendo così, omette di considerare il notevole ritardo nella lotta all'evasione tributaria che, nonostante gli sforzi compiuti per individuare utenze non dichiarate, pesa come un macigno posto a carico dei contribuenti onesti. In questo campo c'è davvero ancora tanto da lavoro da svolgere. La viabilità a Messina, ancora troppo caotica Sul fronte della viabilità, è stato elaborato il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) all'esame della Regione ed è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stanno andando in appalto proprio in questi giorni i 15 parcheggi d' interscambio finalizzati a favorire l' uso del mezzo pubblico e a ridurre l' ingresso delle auto nel centro cittadino. Sono lavori meritori, certamente essenziali, da ascrivere alla capacità di programmazione e di realizzazione dell' assessore Salvatore Mondello. Tuttavia la gestione della viabilità a tutt' oggi vede ancora il prevalere delle solite insopportabili condotte tra auto parcheggiate in seconda e terza fila e attività di scarico delle merci svolte a qualunque orario. Soprattutto nelle ore di punta il traffico continua ad essere un problema. La nuova A.T.M. S.p.A. sta compiendo uno sforzo di cambiamento importante. Il Consiglio d' Amministrazione guidato da Pippo Campagna, si è mosso in direzione dell' ampliamento nell' organico di autisti da anni assurdamente deficitario, dell' incremento della flotta di autobus e della riparazione delle vetture del tram. Allo stato attuale, tuttavia, non si può ancora dire che il servizio di trasporto pubblico consenta di ridurre in maniera significativa il ricorso alle autovetture private, offrendo un valido supporto al miglioramento del traffico urbano. Sono innegabili, poi, gli sforzi condotti dalla Giunta De Luca per rendere più efficiente la Polizia Municipale attraverso soprattutto l' ingresso di nuovi vigili. Così come è certamente da encomiare l' azione di controllo del territorio svolta per contenere i conferimenti illeciti di rifiuti che ammorbano la nostra città. Sul fronte della viabilità, tuttavia, la presenza e l' autorevolezza dei vigili urbani è piuttosto impalpabile e comunque inadeguata a favorire la scomparsa di comportamenti scorretti da parte degli automobilisti incivili. La nomina di un Comandante dalle dimostrate competenze aprirebbe la strada ad un recupero di efficacia. Le opere incompiute Il porto di Tremestieri che consentirebbe finalmente di eliminare la piaga dei TIR in città e di liberare dagli approdi la Rada di S. Francesco è ben lungi dall' essere completato. Anche la nuova via don Blasco, seppure a circa il 75% di avanzamento non è ancora a disposizione e non lo sarà ancora per diversi mesi, soprattutto nell' area che coinvolge il sottopasso di Via S.Cecilia, rispetto al quale R.F.I. deve completare alcuni passaggi non definiti nella loro cadenza temporale. L' acqua h24 L' Amam sta lavorando per rinnovare la condotta idrica, ma il contenimento delle perdite di acqua sinora è solo un' aspirazione e con il 50% del prezioso liquido che si perde prima di arrivare alle abitazioni l' obiettivo di abbandonare il razionamento orario è ancora una chimera per tanti messinesi. Il risanamento L' azione svolta dall' amministrazione De Luca sul risanamento delle aree baraccate non conosce precedenti paragonabili nella storia amministrativa della città. Anche in riferimento a tale problematica, però, si può sostenere che il percorso è segnato ma i tempi per vedere realizzato questo sogno sono ancora lunghi. La cultura e le scuole In campo culturale, gli eventi organizzati in estate sono stati senz' altro positivi. Tuttavia, in linea generale, non si registra un' effervescenza di iniziative che strutturalmente facciano compiere un salto di qualità alla nostra città. De Luca vuol far diventare Messina la città della musica. Ottimo proponimento, anche questo, però, ben lungi dal manifestarsi concretamente. Un buon lavoro è stato svolto nelle scuole per giungere alla loro regolarità sismica e per migliorare l' assetto strutturale. Sono stati, inoltre, ottenute risorse finanziarie che dovrebbero migliorare ulteriormente

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la situazione. Permane assolutamente deficitaria, invece, la dotazione di asili nido comunali, con gravi disagi per le famiglie. I finanziamenti ottenuti da Carlotta Previti e l'emigrazione che non si ferma. Di sicuro valore l'attività della Vice-Sindaco Carlotta Previti che è riuscita ad intercettare consistenti fondi extra-bilancio. Molte di queste risorse, tuttavia, sono ben lontane dall'aver allo stato attuale una refluenza concreta nella vita dei cittadini. Nel frattempo che i fondi individuati e non ancora spesi si trasformino in opportunità per l'asfittica economia cittadina, prosegue l'emorragia di giovani costretti a lasciare la loro terra per cercare opportunità di realizzazione altrove. Quasi ogni famiglia messinese ormai conosce o ineluttabilmente conoscerà questa triste dimensione che mortifica la speranza di felicità. Il precedente di Peppino Buzzanca. Alla luce di questa analisi, certamente incompleta è possibile sostenere che il sindaco De Luca e la sua Giunta hanno introdotto spiragli di rinnovamento in molti settori, che ancora, tuttavia, non hanno determinato un tangibile miglioramento nella vita dei messinesi. Quindi si può legittimamente affermare che il primo cittadino se decide di candidarsi alla presidenza della Regione lo fa senza avere completato il suo lavoro. C'è un precedente sul quale De Luca farebbe bene a riflettere. Nel 2012 l'allora sindaco di Messina, Peppino Buzzanca decise di candidarsi a deputato regionale. Anche lui fece questa scelta prima della scadenza naturale del suo mandato amministrativo. Anche lui sostenne di avere completato il suo programma: ma non era vero e gli elettori lo hanno bocciato. De Luca non è Buzzanca ed è probabile che lui sarà capace di vincere la sua sfida, puntando sulle incertezze delle coalizioni concorrenti e sulle loro divisioni interne. Sarà un successo per lui ma lo avrà ottenuto lasciando Messina in una non certo auspicabile condizione di incertezza e avendone fatto uno strumento per la sua affermazione personale. E comunque farebbe bene a tenere a mente che gli elettori non sono stupidi e capiscono più di quanto i politici talvolta riescano ad immaginare.

Messina. Ex Sanderson e Zona Falcata nell' elenco dei siti orfani da bonificare con i fondi del Pnrr

Gianluca Santisi

Nel piano del Ministero per la Transizione ecologica anche sei discariche dismesse in provincia **MESSINA** - Otto siti orfani, cioè aree industriali e discariche dismesse, saranno bonificati a **Messina** e provincia grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). 'Un importante risultato raggiunto attraverso il lavoro messo in campo dalla Sottosegretaria alla Transizione Ecologica Ilaria Fontana che ha seguito l' iter del decreto e l' assegnazione dei fondi, portando a compimento quanto intrapreso dal ministro Sergio Costa', annunciano i parlamentari messinesi del Movimento 5 Stelle Francesco D' Uva, Grazia D' Angelo, Barbara Floridia e Antonella Papiro . Nell' elenco approvato dal Ministero della Transizione Ecologica figurano anche la Zona Falcata e l' area ex Sanderson di **Messina** . La prima è l' area produttiva industriale dismessa censita in Tabella 5.15 del vigente Piano Regionale delle Bonifiche: Zona Falcata del **Porto di Messina** - Via San Ranieri (Coordinate geografiche WGS84: Lat. 38,189746; Longitudine 15,567654), con una superficie del suolo del sito orfano di 700.000 mq. La seconda è l' area produttiva industriale dismessa ex 'W. Sanderson & Son' in contrada Pistunina, Villaggio Tremestieri (Foglio di Mappa catastale n.154, particelle nn.185 e 95, e F.M. n.160, particelle nn. 548 e 396), con una superficie del suolo del sito orfano 75.000 mq. Con il Pnrr vengono stanziati 500 milioni di euro, cui vanno aggiunti i 106 milioni di euro già messi a disposizione nel dicembre 2020, per un totale di 606 milioni di euro. ' Ridiamo, così, dignità a luoghi deturpati e rilanciamo l' economia e l' occupazione - evidenziano i parlamentari del M5S - I siti orfani sono considerati quelle aree ex industriali contaminate, la cui responsabilità dell' inquinamento ormai non è più attribuibile a nessuno. Parliamo, nello specifico, di discariche abusive, interramenti illeciti, utilizzo di compost non a norma su terreni agricoli anziché in impianti idonei al suo smaltimento. In Italia ce ne sono 270. Di questi 8 sono tra **Messina** e provincia '. Gli otto siti orfani di **Messina** Questi i siti orfani che saranno bonificati grazie ai fondi del Pnrr a **Messina** e provincia: Area produttiva industriale dismessa in Zona Falcata del **Porto di Messina** (**Messina**) Area produttiva industriale dismessa in C.da Pistunina, Villaggio Tremestieri, (ex 'W. Sanderson & Son') (**Messina**) Discarica dismessa per rifiuti Vallone Guidari (**Messina**) Discarica dismessa C.da Formaggiara (Tripi) Discarica dismessa Località Piano Ciaddo (Nizza di Sicilia) Discarica dismessa C.da S. Giuseppe (Merì) Discarica dismessa C.da Torrente Abramo (Santa Teresa di Riva) Discarica dismessa C.da Zuppà (Mazzarà Sant' Andrea) Gli interventi per la riqualificazione dei siti orfani saranno successivamente definiti nel Piano d' azione previsto dall' articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, nei limiti delle disponibilità economiche per la misura M2C4, investimento 3.4, del Pnrr.



Tempo libero

Inaugurato il nuovo Mercato del Pesce di Trapani

Patrizia Carcagno

Inaugurato stamani il nuovo Mercato del Pesce di via Cristoforo Colombo alla presenza di numerose autorità civili, religiose e militari. La struttura, recentemente ristrutturata ed adeguata alla normativa attualmente vigente, risponde alle esigenze di avere un mercato ordinato, pulito ed organizzato come fortemente voluto dall' Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Tranchida che sin dall' insediamento si è adoperata per giungere a questo traguardo. Nei prossimi giorni, sarà pubblicato l' avviso per occupare i banchetti con l' obiettivo di tutelare in primis i pescatori regolari per avere una tracciabilità del pesce anche a garanzia del prezzo. Per quanto concerne invece il mercato ittico all' aperto, si punta ora a svolgere nel più breve tempo possibile i lavori di ristrutturazione per farne un' eccellenza enogastronomica dove darsi appuntamento per mangiare crudité, coppo fritto e frutta tipica degustando un calice di vino ascoltando della musica. "La giornata di oggi è molto importante perché diamo il via definitivo alla trasformazione del porto peschereccio in attrattore culturale e dunque turistico per quanto concerne la filiera enogastronomica - dichiara il Sindaco Tranchida -. La nostra visione

sistemica della città ci porta a rappresentare ai trapanesi come l' odierna inaugurazione non sia un punto d' arrivo bensì di partenza: siamo certi che con l' ausilio dei pescatori, ai quali chiediamo di collaborare al fine di mantenere decorosa la struttura, riusciremo ben presto e comunque al termine delle procedure per l' assegnazione dei banchetti, ad avere un mercato che molti ci invidieranno. In futuro, grazie agli ulteriori investimenti sul porto da parte dell' **Autorità Portuale**, al recupero dell' ex "Chiazza" da destinare a vetrina delle eccellenze locali ed alla destinazione ad area living, specialmente la sera, alla valorizzazione dell' area dell' attuale mercato ittico all' aperto, avremo definitivamente una svolta per diverse delle zone più belle ed affascinanti della nostra città. Intanto, grazie a tutti coloro i quali si sono adoperati a partire dal FLAG Torri & Tonnare Trapanesi, al personale del Comune di Trapani che ha seguito i lavori insieme alla ditta esecutrice ed alla Capitaneria di Porto, Polizia Locale ed ASP che insieme garantiranno legalità ed igiene a tutela di tutti".



Espo: niente AFIR senza FuelEU

Isabelle Ryckbost: ridurre efficacemente le emissioni dello shipping

Redazione

BRUXELLES Niente AFIR senza FuelEU. L'European Sea Ports Organisation (ESPO) accoglie con favore il fatto che la revisione dell'attuale proposta AFIR sia accompagnata da disposizioni nella nuova proposta marittima FuelEU, che richiede alle navi di utilizzare le infrastrutture elettriche a terra all'ormeggio. L'allineamento dei requisiti tra ciò che i porti devono fare e gli obblighi per le compagnie di navigazione di utilizzare l'infrastruttura è uno dei punti principali della posizione comune di ESPO sul pilastro marittimo della proposta di regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) e sulla proposta di regolamento marittimo FuelEU. I porti europei chiedono un pieno allineamento dell'articolo 9 della proposta AFIR con gli articoli 4 e 5, nonché con l'allegato III della proposta FuelEU Maritime. Per anni abbiamo discusso il problema della gallina e dell'uovo come barriera per fare progressi reali nel greening nello shipping. Lavoriamo ora insieme a tutti i responsabili politici e le parti interessate per andare avanti verso l'investimento in tecnologie che vengono effettivamente utilizzate e che portano a ridurre efficacemente le emissioni del trasporto marittimo, sia all'ormeggio che durante la navigazione. Anche se diversi gruppi di lavoro in seno al Consiglio e i principali attori del Parlamento europeo stanno lavorando su ciascun fascicolo, è essenziale che queste due proposte fondamentali di Fit for 55 siano discusse insieme durante tutto il processo legislativo. Attendiamo con impazienza di lavorare con il Parlamento e il Consiglio per presentare un pacchetto coerente, afferma Isabelle Ryckbost, segretario generale di ESPO. Per i porti europei, lo shore side electricity (SSE) è uno strumento importante per ridurre le emissioni del trasporto marittimo all'ormeggio, ma deve essere impiegata dove ha più senso in termini di riduzione efficace in termini di costi dei gas a effetto serra all'ormeggio. La definizione delle priorità è essenziale a tale riguardo. Per ESPO, sarebbe più efficace definire l'ambito di applicazione in base a un livello minimo di volume di traffico per terminale (anziché per porto) per dare priorità ai terminali occupati ed evitare l'installazione di capacità sottoutilizzate. L'attenzione rivolta a determinati segmenti del trasporto marittimo non dovrebbe tuttavia essere vista come un'esenzione per gli altri segmenti del trasporto marittimo dall'obbligo di ridurre le emissioni all'ormeggio. ESPO si rammarica che la proposta AFIR affronti solo l'impianto di energia elettrica a terra nel porto, trascurando così le questioni della connettività di rete, della capacità di rete e della conversione della rete. Anche questi aspetti dovrebbero essere affrontati nelle proposte in quanto sono essenziali per rendere operativo l'SSE installato. L'installazione di convertitori di rete, il collegamento e l'aggiornamento della rete possono essere necessari per garantire la fornitura di energia elettrica a terra a determinate navi. Tali installazioni e aggiornamenti sono spesso al di fuori delle competenze dell'autorità portuale/ente



Messaggero Marittimo

Focus

di gestione portuale. Inoltre, l'ESPO chiede un meccanismo di consultazione per aiutare nell'applicazione dei requisiti dell'AFIR e di FuelEU Maritime. Per consentire ai porti di ottimizzare il più possibile i propri investimenti e garantire che funzionino bene, i singoli porti devono essere in grado di pianificare in anticipo. I porti devono sapere se un operatore marittimo intende utilizzare l'alimentazione elettrica a terra o piuttosto una delle altre tecnologie alternative previste nell'allegato III della proposta. Inoltre, i porti dovrebbero sapere quali esigenze di energia avranno le navi quando saranno ormeggiate, al fine di pianificare una capacità SSE sufficiente durante un determinato scalo. Accogliamo con favore le proposte per aumentare l'uso e la disponibilità di combustibili alternativi nel settore marittimo. La definizione di requisiti per alcuni segmenti di navi per l'utilizzo di elettricità a terra all'ormeggio è fondamentale per far corrispondere l'offerta disponibile con la domanda. Ma all'interno di questo quadro legislativo, sarà importante che le parti interessate lavorino insieme. I porti devono affrontare ingenti investimenti e devono essere in grado di ottimizzarli, dove ha più senso. Gli operatori marittimi possono aiutare indicando chiaramente le loro intenzioni e necessità al porto e/o all'organismo di investimento responsabile, evitando così gli attivi non recuperabili nel porto, aggiunge Isabelle Ryckbost. Mentre l'ESPO riconosce il ruolo transitorio del GNL, l'obbligo dall'alto verso il basso di installare il GNL non è più adatto allo scopo. L'ESPO ritiene che, dato il suo ruolo transitorio, la fornitura di infrastrutture di bunkeraggio del GNL nei porti dovrebbe in sostanza essere guidata dalla domanda, in particolare per quanto riguarda i nuovi investimenti. Per essere in forma per il 55, è necessario finanziare riduzioni delle emissioni del 55 per cento. Un ambizioso piano di implementazione dell'SSE nei porti richiede finanziamenti adeguati, dal momento che ogni impianto elettrico a terra installato finora è stato sostenuto da finanziamenti pubblici pari o superiori al 50%. Accanto agli attuali meccanismi di finanziamento dell'UE, come il meccanismo per collegare l'Europa (MCE), ESPO chiede che le entrate derivanti dal sistema marittimo di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) e le sanzioni applicate nell'ambito del FuelEU Maritime siano utilizzate per promuovere la distribuzione e l'uso di carburanti e tecnologie rinnovabili e a basse emissioni di carbonio nel settore marittimo. Inoltre, ESPO chiede un'esenzione fiscale permanente a livello dell'UE per l'elettricità fornita alle navi ormeggiate nella direttiva riveduta sulla tassazione dell'energia. L'ESPO e i suoi membri non vedono l'ora di discutere ulteriormente queste proposte con i responsabili delle decisioni dell'UE. Un primo scambio di vedute sulle proposte AFIR e FuelEU in seno alla commissione TRAN del Parlamento europeo è previsto per il 1° Dicembre. La posizione di ESPO su AFIR e FuelEU Maritime può essere trovata qui.

Shipping Italy

Focus

In Italia porti non congestionati. Santi: "Sapremmo gestire un aumento dei Teu?"

In un mondo della portualità contraddistinto a livello globale da gravi criticità in termini di congestionamento in banchina, i terminal container italiani almeno da questo punto di vista non segnalano problematiche degne di nota per i caricatori e i ricevitori. Oltre alle ormai celebri code di navi portacontainer di fronte agli scali statunitensi di Long Beach e Los Angeles, l'analista Lars Jensen di Vespucci Maritime, in uno dei suoi consueti post di approfondimento su LinkedIn, mostra come in realtà molti altri terminal anche in Europa vivano situazioni di congestionamento crescenti. In particolare, riportando gli alert circolati al mercato da parte di alcuni grandi carrier come Maersk, Cma Cgm, Hapag Lloyd e One, Jensen rileva come vengano segnalate notevoli criticità nei porti di Felixstowe in Gran Bretagna, Le Havre in Francia e Puerto Angamos in Cile, Savannah in Usa, Rijeka in Croazia, Napier in Nuova Zelanda, Dalian in Cina e Vancouver in Canada. In nessuno scalo italiano nell'ultimo anno e mezzo sono state segnalate problematiche che abbiano comportati ritardi significativi per l'approdo in banchina delle navi portacontainer. Un vantaggio competitivo da sfruttare per il nostro Paese? Alessandro Santi, presidente di Federagenti, a SHIPPING ITALY risponde dicendo: 'Questo è un dato sicuramente interessante da prendere in considerazione e la speranza è che possa effettivamente tradursi in un'opportunità da cogliere'. C'è un 'però': 'Nel caso le compagnie di navigazione scegliessero di puntare maggiormente sul Sud Europa bisognerebbe anche essere pronti a gestire eventuali arrivi extra di navi. I nostri terminal a livello di hardware e software sarebbero in grado di fare fronte a eventuali picchi di attività? In termini di organizzazione del lavoro, delle regole di gestione, dell'apertura h.24, del flusso e deflusso dei carichi, ecc.'. Santi porta ad esempio il caso recente dei prodotti siderurgici che per ragioni di quote di traffico hanno scelto di arrivare in porti come Monfalcone e Ravenna: 'In quei casi alcune criticità sono emerse. La verità - aggiunge l'agente marittimo veneziano - è che i porti, non solo quelli italiani, erano abituati a lavorare con un equilibrio del sistema logistico internazionale che ha subito una disruption imposta dal polo produttivo cinese e dal polo dei consumi negli Usa'. Nel nostro Paese la situazione fino ad oggi è stata ben gestita: 'Un rapporto appena pubblicato da Confindustria dice che, a fronte di specifica domanda sull'impatto della logistica sulla propria attività, solo il 20% delle aziende ha rilevato criticità, mentre la media europea è del 30-40%, con punte ancora più alte in Germania'. In Italia si è assistito nei mesi scorsi a 'sliding degli arrivi delle navi, non ci sono stati casi particolari di sovrapposizioni di navi in banchina, idem dicasi per le soste nei piazzali dei container, mentre alcuni blank sailing ci sono stati ma per scelte selettive fatte dalle compagnie che hanno preferito privilegiare alcuni scali piuttosto che altri'. Secondo Santi la vera sfida per il futuro sarà quella



Shipping Italy

Focus

degli investimenti da fare nei terminal, in termini di equipment e organizzazione, per accogliere il gigantismo navale'.
Nicola Capuzzo.

Porti: Confapi, l'approvvigionamento delle materie prime è allarmante

Ravenna e Marghera stiano vivendo una fase di estrema congestione. La situazione dell'approvvigionamento delle materie prime e della logistica dei porti italiani si fa sempre più critica. A lanciare l'allarme l'Ufficio Studi di Confapi, che evidenzia come i porti di Ravenna e Marghera stiano vivendo una fase di estrema congestione a causa del materiale fermo in attesa di essere sdoganato a gennaio, pena il pagamento di un dazio al 25%. Solo a Ravenna, sono state identificate 7 navi contenenti materiale siderurgico in attesa di accosto per un carico complessivo di circa 165.000 tonnellate metriche a cui si aggiungeranno altre navi in arrivo entro il 31 dicembre per un totale di circa 400mila tonnellate. In termini più pratici, 400 mila tonnellate di acciaio corrispondono a circa 16.500 camion che, messi in fila, formerebbero una coda pari a circa 250 chilometri (tratto di autostrada da Ravenna a Brescia). Ravenna e Marghera sono i due principali porti dove transita circa l'80% in import dei prodotti siderurgici, soprattutto i prodotti piani. "La condizione di grave congestione nei porti è anche diretta conseguenza delle misure di salvaguardia applicate dall'Unione Europea che hanno notevolmente contribuito ad alimentare la carenza di tanti prodotti siderurgici nel mercato italiano - dichiara il presidente di Confapi Maurizio Casasco - l'Italia è un Paese trasformatore di materie prime delle quali non può esserci una carenza strutturale dal lato dell'offerta. Al momento, i principali paesi esportatori di acciaio hanno già raggiunto le quote in una fase di mercato caratterizzata dalla drammatica necessità da parte dell'industria di trasformazione di avere materiale.

